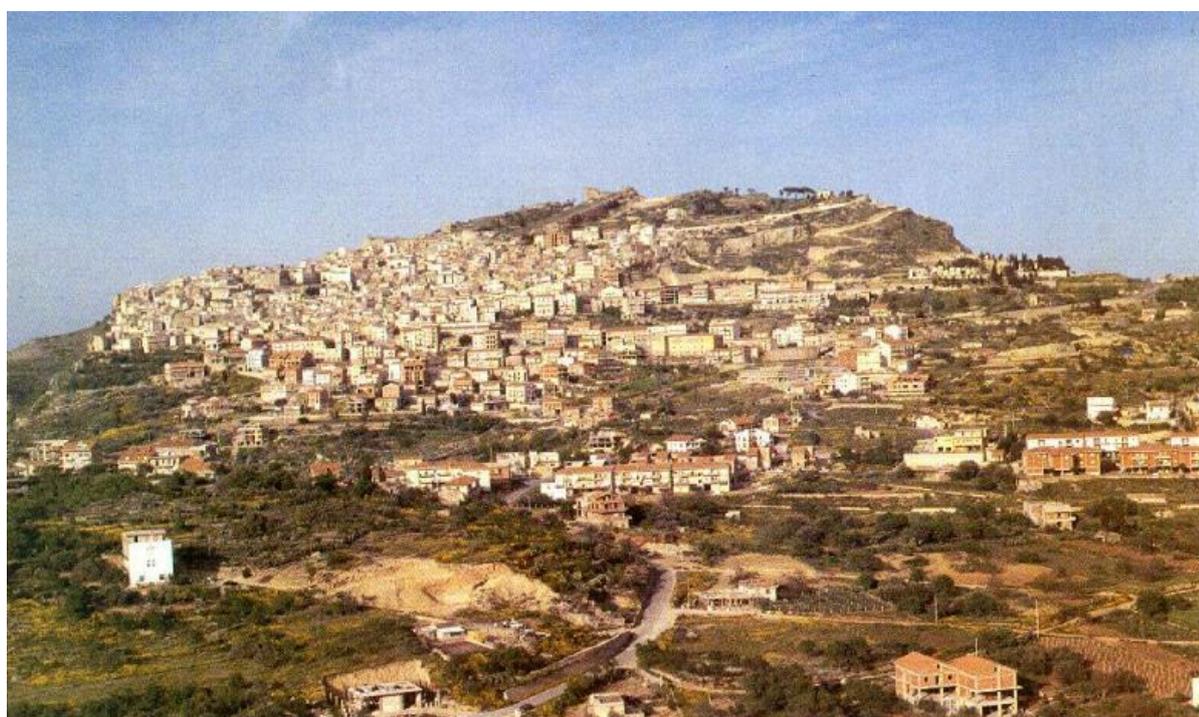


COMUNE DI ASSORO (EN)

**GESTIONE DELLA RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO
DEI RSU DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI
ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI ASSORO (EN)**

PER LA DURATA DI MESI 8



C) CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Redatto secondo le Linee Guida emanate il 19/09/2013 dall'Assessorato all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità- Dipartimento Acqua e Rifiuti e dalla direttiva n. 2 del 23/05/2013

Redattore	Revisione ed Adeguamento	DATA
Il Responsabile del Procedimento <i>f.to Geom. Mario Giunta</i>	Il Supporto al R.U.P. <i>f.to Ing. Luigi Bonuso</i>	APRILE 2019



COMUNE DI ASSORO

Libero Consorzio Comunale di Enna

Via Crisa, 280 - C.A.P. 94010 - C.F. 00052420866
Tel. 0935/610011 - Fax 0935/620725- 610030

SETTORE III
GESTIONE DEL TERRITORIO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Servizio di raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti (R.S.U. e R.D. e assimilati) del Comune di Assoro, per la durata di mesi 8 (otto mesi),

Durata del servizio: **mesi otto**

Importo Totale € 340.996,46 iva compresa

Importo a base d'asta € 309.996,78 oltre iva al 10%

di cui: Costi della sicurezza non soggetti a ribasso € 5.965,45

Importo soggetto a ribasso € 304.031,33

Codice CIG: **787143627A**

Il responsabile del Servizio
F.to Geom. Mario Giunta

Il responsabile del Settore Tecnico
f.to Arch. Lucio Puleo

INDICE

PREMESSA

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO I :Caratteristiche Generali del servizio di gestione integrata

Art.1 –Definizione del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti urbani

Art.2 - Parti contrattuali

Art.3 - Carattere di servizio pubblico essenziale dell'appalto

Art.4- Obbligo di continuità dei servizi

Art.5 - Servizi e prestazioni oggetto dell'appalto.

Art.6 - Assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani

6.1) Principi generali

6.2) Ambito di applicazione.

6.3) Criteri qualitativi di assimilazione

6.4) Forme di raccolta dedicate

TITOLO II : Disposizioni generali riguardanti l'appalto

Art.7 - Documenti che fanno parte integrante del contratto

Art.8 - Durata dell'affidamento

Art.9 - Documenti di gara

Art.10 - Conoscenza delle condizioni di appalto e delle condizioni locali

TITOLO III : Ammontare dell'appalto – Modalità di corresponsione

Art.11 - Importo dell'appalto

Art.12– Variazioni quali-quantitative del servizio

Art.13 – Controlli - Obbligo di collaborazione

Art.14 - Pagamento del corrispettivo

Art.15- Penalità

TITOLO IV : Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Art.16 - Stipula del contratto, spese contrattuali e consegna del servizio

Art.17– Risoluzione del contratto e recesso da parte del comune

Art.18 - Responsabilità ed oneri dell'aggiudicatario

Art.19 – Divieto di cessione del contratto

Art.20–Cessione del credito

Art.21– Subappalti

Art.22 - Controversie

Art.23 – Richiamo al capitolato d'oneri, agli allegati annessi e alle leggi e/o ai regolamenti.

TITOLO V : Oneri ed obblighi diversi a carico del Gestore

Art. 24 - Mezzi ed attrezzature – Mantenimento materiali e mezzi per lo svolgimento del servizio

Art. 25 - Spese e finanziamento del servizio

Art. 26 – Domicilio del Gestore e Cantiere

Art. 27 – Condizioni della rete stradale e condizioni metereologiche

Art. 28 - Fornitura di ulteriori cassonetti e contenitori

Art. 29 - Responsabile del servizio – Ufficio coordinamento

Art. 30 - Tenuta registri

Art. 31 - Richiami all'osservanza delle leggi, decreti, ordinanze sindacali e/o ai regolamenti.

Art. 32 – Responsabilità e danni nello svolgimento del servizio e verso terzi

Art. 33 – Obbligo di segnalazione

Art. 34 - Fornitura dati per controlli

Art. 35– Osservanza del CNL – Trattamento e tutela dei lavoratori

Art. 36 - Prescrizioni antinfortunistiche

Art. 37 – Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori

Art. 38 – Ufficio relazioni con il pubblico e con il Comitato consultivo degli utenti

PARTE II°: STANDARD TECNICI DEL SERVIZIO

CAPO I°: DISPOSIZIONI GENERALI SUI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO

TITOLO I : Frazioni oggetto delle raccolte, destinazione, perimetro del servizio.

Art. 39. Frazioni merceologiche di rifiuti oggetto di raccolta differenziata o raccolta separata

Art. 40. Impianti di destino delle raccolte differenziate e raccolte separate. Trasporto e pesatura.

Art. 41 Perimetro di esercizio del servizio

CAPO II°. SERVIZI DI RACCOLTA

TITOLO I : Raccolta Differenziata

Art. 42- Raccolta differenziata: Principi e regole

Art. 43- Raccolta differenziata “porta a porta”

Art. 44 - Raccolta differenziata “porta a porta” della “frazione organica”: Principi

Art. 45 - Raccolta differenziata “porta a porta” della frazione organica: Modalità

45.1 Raccolta presso le utenze domestiche

45.2 Raccolta presso le utenze non domestiche

Art. 46 - Raccolta differenziata “porta a porta” della “frazione secca”

46.1 Raccolta presso le utenze domestiche

46.2 Raccolta presso le utenze non domestiche

Art. 47- Raccolta differenziata della carta negli uffici e negli edifici scolastici

TITOLO II : Raccolte separate

Art. 48 - Raccolta su appuntamento o “a chiamata”

Art. 49 - Rifiuti cimiteriali

Art. 50 - Raccolta carcasse animali morti

Art. 51 - Bonifiche di micro discariche e pulizia di aree ingombre di rifiuti

Art. 52 - Svuotamento e raccolta da cestini portacarte e da altri contenitori stradali analoghi

Art. 53 - Raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani pericolosi.

Art. 54- Servizio di reperibilità

TITOLO III: Centri Comunali di Raccolta (C.C.R.), Ecopunti/Isole ecologiche di base

Art. 55 - Gestione dell'Isola ecologica

Art. 56 - Orari di apertura dell'Isola ecologica

PARTE III°. SERVIZI DI SPAZZAMENTO E COMPLEMENTARI STANDARD TECNICI

TITOLO I : Servizi di spazzamento

Art. 57 - Spazzamento manuale, meccanizzato e misto

TITOLO II : Servizi complementari

Art. 58 – Servizio di rimozione e smaltimento manufatti contenenti amianto

PREMESSA

Il presente Capitolato Speciale, è redatto sulla base, dei contenuti del capitolato tipo, allegato alle linee guida per la redazione dei piani di intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2 - ter della L.R. n°9/2010 e ss.mm.ii.

Esso individua i contenuti minimi ed essenziali e disciplina l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Assoro (EN), tenendo conto:

- ✓ delle specificità del territori interessato;
- ✓ delle caratteristiche previste per l'organizzazione della gestione, e comunque del rispetto di quanto prescritto:
 - dalla normativa statale e regionale di riferimento, in particolare dal D.Lgs. n° 152/2006 “*Codice unico dell'ambiente*”;
 - dal D.Lgs. n.50/2016 come recepita dalla Legge regionale n.8 /2016;
 - Dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56;
 - dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 13 febbraio 2014 “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani*”, pubblicato sulla GURI del 11.03.2014 n.58;
 - dal D.P.R. n° 207/2010 per le parti in vigore;
 - dalla L.R. n.9/2010 e s.m.i. “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
 - dalle Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. n 9/2010;
 - dall'Adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti, approvato dalla Giunta Regionale giusta Delibera n. 2 del 18 gennaio 2016;
 - dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro;

Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE dovrà essere svolto ed organizzato prioritariamente con l'obiettivo di innalzare le attuali percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma.

La separazione dei rifiuti dovrà essere attuata alla fonte, attraverso modalità di raccolta tendenti alla individuazione e separazione delle singole frazioni merceologiche.

Il servizio dovrà tendere a conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata (R.D.) e a favorire, il recupero di materia stabiliti dalla vigente normativa, nel rispetto dei livelli minimi fissati dall'art. 9 comma 4 lettera a) della L.R. n° 9/2010.

La percentuale di raccolta differenziata sarà calcolata secondo i criteri fissati con nota circolare prot. 15520 del 30/4/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque.

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO I : Caratteristiche Generali del servizio di gestione

Art. 1 — Definizione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani

Ai sensi del presente documento il Servizio pubblico di Gestione dei Rifiuti Urbani rivolto al territorio del Comune di Assoro (EN) comprende:

- le raccolte differenziate e l'avvio al recupero e/o smaltimento dei materiali raccolti;
- la raccolta del residuale e il conferimento a discarica o agli impianti di trattamento;
- i servizi di nettezza e di igiene urbana;
- la pulizia dell'intero territorio comunale.

Art.2. – Parti contrattuali

Soggetti destinatari dei diritti ed obblighi nascenti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto sono:

- a) l'Impresa che gestirà il Servizio pubblico Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani, nell'ARO di Assoro di seguito anche indicata "GESTORE";
- b) il Comune di Assoro (EN) di seguito indicato come "APPALTANTE";

Art.3. – Carattere di servizio pubblico essenziale dell'appalto

I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente Capitolato, sono ad ogni effetto, servizi pubblici essenziali e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dall'Art.178, 1° comma del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

Art.4- Obbligo di continuità dei servizi

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati salvo casi di forza maggiore ai sensi e per gli effetti dell'art 1 della Legge n. 146 del 1990 e dell'Art. 1218 CC.

Lo stato di manutenzione stradale, gli eventi meteorici non sono motivo per la sospensione ed interruzione dei servizi. In particolare, l'insistenza di eventuali cantieri sugli itinerari abituali dei mezzi adibiti al servizio non potrà essere addotta dall'impresa Appaltatrice quale scusante per ritardi nell'esecuzione del servizio o per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi.

È fatto obbligo al Gestore ed al relativo personale dipendente di segnalare al Comune quelle circostanze o fatti che, rilevati nello svolgimento dei servizi, possono impedirne una regolare effettuazione.

In caso di abbandono o sospensione l'Appaltante o il Contrante potrà sostituirsi al Gestore per l'esecuzione d'ufficio, salvo l'eventuale risarcimento.

Qualora l'abbandono o la sospensione, totale o parziale, dei servizi in appalto siano ingiustificati, l'Appaltante potrà disporre la risoluzione del contratto.

Art. 5 – Servizi e prestazioni oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è la fornitura dei servizi di gestione dei rifiuti avviati al trattamento, al recupero ed allo smaltimento e cioè la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianti di trattamento, di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili agli urbani ed i servizi di igiene urbana in seguito elencati.

Il territorio interessato è quello del Comune di Assoro.

L'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, nel rispetto dei contenuti minimi definiti nell'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 13 febbraio 2014 “*Criteri ambientali minimi per Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani*”, costituisce attività di pubblico interesse (art. 1 legge 146/90 e s.m.i.) per cui, come tale, per nessuna ragione potrà essere sospeso o abbandonato, salvo i casi di forza maggiore previsti dalla legge. In caso di arbitraria sospensione, interruzione o abbandono dei servizi, in modo parziale o totale, il Comune potrà sostituirsi, senza formalità di sorta, al Gestore per l'esecuzione d'ufficio dei

servizi, con rivalsa delle spese sul Gestore medesimo e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questi applicabili e dall'eventuale risarcimento danni. Per le esecuzioni d'ufficio il Comune potrà avvalersi di qualsivoglia impresa iscritta all'Albo nazionale Gestori Ambientali.

Costituiscono specifico oggetto dell'appalto regolamentato con il presente Capitolato, i seguenti servizi generali obbligatori, le cui modalità esecutive, nonché i dettagli tecnici sono indicati nel seguito:

1) Servizio di raccolta e trasporto, di rifiuti urbani e assimilati e di igiene urbana

Il servizio comprende:

- a. Raccolta differenziata monomateriale di organico, carta, vetro, plastica, lattine e secco residuo presso le famiglie e utenze commerciali, tramite servizi "porta a porta", trasporto e conferimento fino agli impianti convenzionati esistenti.
- b. Raccolta differenziata presso le utenze commerciali, con il sistema porta a porta, e conferimento alle piattaforme autorizzate convenzionate.
- c. Raccolta di RAEE e beni durevoli e ingombranti e sfalci di potatura, e trasporto alle piattaforme autorizzate convenzionate.
- d. Raccolta di medicinali scaduti e pile esauste e conferimento allo smaltimento finale.
- e. Rimozione delle cosiddette "discariche abusive" e pulizia dell'intero territorio comunale.
- f. Raccolta di tutti i rifiuti speciali abbandonati su suolo pubblico e conferimento allo smaltimento finale.

Tutte le operazioni sopra elencate dovranno essere svolte, secondo le modalità e le frequenze minime indicate nei successivi articoli.

2) Utilizzo dell'Isola ecologica di base

Il servizio di che trattasi resta assolutamente sinergico alla R.D., sia essa di prossimità che "porta a porta", in quanto gli **ecopunti** restano i luoghi di conferimento dei rifiuti differenziati da parte dei cittadini, ed il luogo di stoccaggio provvisorio dei rifiuti provenienti dalla R.D., per il successivo trasporto e conferimento ai centri di recupero e di smaltimento. A tal fine il Comune dispone di una Isola Ecologica che darà in comodato gratuito all'aggiudicatario.

3) Servizi aggiuntivi e nuovi servizi

Il Comune, durante l'esecuzione dell'appalto potrà disporre, con atto formale, l'adeguamento dei servizi ad eventuali nuove esigenze sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'assuntore è tenuto ad eseguirli, mettendo a disposizione il personale ed i mezzi con le modalità stabilite dal Comune.

Art. 6 Assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani

6.1) Principi generali

- i. Fermo restando che i rifiuti speciali di norma restano tali, in attesa dell'emanazione dei criteri previsti dalla normativa vigente sono assimilati agli urbani i rifiuti speciali aventi le caratteristiche definite ai successivi paragrafi del presente articolo.
- ii. I rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani devono obbligatoriamente essere conferiti, se destinati allo smaltimento, al pubblico servizio, fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo 6.2) comma 2.
- iii. Rimane facoltà del produttore ricorrere a soggetti terzi, provvisti delle necessarie autorizzazioni, per quanto riguarda le frazioni avviate a recupero o riciclaggio. Il documentato conferimento per l'avvio a recupero o riciclaggio di rifiuti assimilati, in quantità non inferiore ad una certa quota minima della propria produzione annua, dà luogo all'applicazione di sgravi tariffari, secondo le modalità e le procedure previste dal Regolamento comunale.

I rifiuti speciali non assimilati agli urbani non possono essere conferiti al pubblico servizio: la responsabilità della raccolta, dell'avvio a recupero, riciclo o smaltimento rimane in capo al produttore.

6.2) Ambito di applicazione.

Sono assimilati agli urbani, laddove non ne sia esclusa per legge l'assimilabilità, i rifiuti speciali ricadenti nelle seguenti categorie:

- 1.** rifiuti provenienti da attività commerciali;

2. rifiuti provenienti da attività di servizio, da enti economici e non economici pubblici e privati, da istituzioni culturali, politiche, religiose, assistenziali, sportive e ricreative, da servizi scolastici e loro pertinenze;
3. rifiuti da attività artigianali di servizio alla persona o alla residenza;
4. rifiuti derivanti da attività sanitarie, conformemente alla specifica normativa vigente; per quanto riguarda le strutture sanitarie pubbliche o private, sono sempre esclusi dalla assimilazione i rifiuti derivanti da laboratori e sale operatorie, nonché da ambulatori e reparti di cura e degenza che ospitano pazienti affetti da malattie infettive;
5. rifiuti derivanti da attività agricole ed agro-industriali, se prodotti all'interno del perimetro dell'area di espletamento del servizio, limitatamente:
 - a) alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti;
 - b) ai rifiuti prodotti all'interno dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione;
 - c) alle aree di ristorazione e/o pernottamento ed alle aree di preparazione degli alimenti (cucine e dispense) delle attività agrituristiche e di turismo rurale;
6. rifiuti derivanti da attività industriali, da attività artigianali di produzione di beni e da attività artigianali di servizio diverse dai servizi alla persona o alla residenza, con esclusione di norma dei rifiuti provenienti dalle sale di lavorazione, mentre sono sempre assimilati i rifiuti derivanti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini ed aree scoperte operative, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne, nei limiti di cui al paragrafo 6.4).

6.3) Criteri qualitativi di assimilazione

- Sono assimilati agli urbani i rifiuti speciali provenienti dalle attività e lavorazioni previste al precedente paragrafo 6.2) che:
 1. non sono classificati come rifiuti pericolosi;
 2. non rientrano nei casi di esclusione elencati nella successiva Tab. A;
 3. **non sono costituiti da rifiuti di imballaggi terziari.** Gli imballaggi secondari sono assimilati ai rifiuti urbani ai soli fini del conferimento in raccolta differenziata ai fini del successivo avvio a recupero.
- Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali di questo, vengono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che presentano caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate, come ad esempio rifiuti non palabili, fortemente maleodoranti, sotto forma di polvere fine e leggera, o casi simili.

6.4) Forme di raccolta dedicate

- a. Nella organizzazione del servizio rivolto alle imprese produttrici di rifiuti assimilati devono essere sempre privilegiate le forme di raccolta domiciliare, in primo luogo nelle zone artigianali ed industriali, preferibilmente comprensive di pesatura o altra forma di misura dei conferimenti.
- b. È facoltà del Gestore concordare con singole attività forme specifiche di raccolta, sempre e comunque nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente Capitolato Speciale di Appalto.
- c. In nessun caso tali forme specifiche di raccolta debbono andare a detrimento del complessivo servizio pubblico e comportare oneri aggiuntivi per l'Ente.

TABELLA A (PARAGRAFO 6.3), COMMA 1, LETTERA B)

Rifiuti speciali non assimilabili agli urbani

- Rifiuti **da demolizione e costruzione**; rifiuti da attività di scavo
- Rifiuti derivanti da attività agricola ed agroindustriale, se non ricadenti nelle casistiche di cui al paragrafo 8.2) comma.1 lettera e.
- Pneumatici dimessi.
- Rifiuti costituiti da residui di lavorazione in vetroresina.
- Toner per stampa esauriti, anche se non pericolosi, se derivanti dall'attività primaria dell'impresa.
- Oli esausti e gli altri rifiuti non aventi consistenza solida derivanti da attività di ristorazione, rosticceria, friggitorie, nonché da centri di produzione pasti per la somministrazione collettiva e/o da attività di preparazione di cibi per la vendita al dettaglio, se non direttamente conferiti dal produttore presso ditte autorizzate allo smaltimento.
- Batterie ed accumulatori, ancorché non classificati quali rifiuti pericolosi, se derivanti dall'attività primaria dell'impresa.
- Olii e lubrificanti esausti, ancorché non classificati come rifiuti pericolosi, se derivanti dall'attività primaria dell'impresa.
- Solventi, diluenti, vernici e smalti, e relativi residui e contenitori.
- Adesivi, e relativi residui e contenitori.
- Pesticidi e relativi contenitori.

TITOLO II : Disposizioni generali riguardanti l'appalto

Art. 7 - Documenti che fanno parte integrante del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto oltre al presente Capitolato Speciale di Appalto e per quanto non in contrasto con esso, i seguenti documenti quand'anche non allegati:

- ❖ Il Progetto a base di gara
- ❖ Il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavoratori;

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. per la parte vigente e D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ove non specificamente regolate dal presente capitolato.

Art. 8 - Durata dell'affidamento

Il Contratto è previsto stipulato a corpo ed ha durata di **mesi 8** (otto), a decorrere dalla data di inizio effettivo del servizio affidato, comunicata dall'Ente appaltante all'aggiudicatario, salvo il caso di perfezionamento della procedura di affidamento del Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani previsto nel Piano d'Intervento di durata pari a 7 anni, ad opera dell'UREGA di Enna.

Il Comune si riserva di far iniziare il servizio a partire dal giorno successivo a quello di aggiudicazione, anche se non dovesse essere ancora stato sottoscritto il contratto di appalto, sotto le riserve di legge.

E' vietato il rinnovo tacito del contratto.

Art.9 - Documenti di gara

La documentazione di gara è costituita dai seguenti atti:

- avviso pubblico per indagine di mercato per affidamento diretto;
- il Capitolato Speciale d'Appalto;
- lo schema di contratto normativo e di esecuzione;

- Elenco dei dipendenti utilizzati dalla impresa uscente per lo svolgimento del servizio posto in appalto.

Art.10 – Conoscenza delle condizioni di appalto e delle condizioni locali

L'assunzione dell'appalto oggetto del C.S.A. implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di tutte le condizioni locali, la viabilità e gli accessi, ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono aver influito sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza di assumere il servizio alle condizioni di offerta.

Al momento della presentazione dell'offerta l'Impresa, nell'accettare i servizi designati in Capitolato, deve dichiarare:

a) di aver preso conoscenza delle modalità di esecuzione dei servizi, di aver visitato le località interessate dallo svolgimento dei servizi e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché ogni interferenza che li riguardano.

b) di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei mezzi e delle attrezzature occorrenti, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti, ecc.

L'Impresa non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione del servizio la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal Codice Civile e, comunque, imprevedute in quanto imprevedibili (e non escluse da altre norme del C.S.A.).

TITOLO III : Ammontare dell'appalto – Modalità di corresponsione

Art. 11 - Importo presunto dell'appalto

L'importo complessivo del servizio posto a base di gara è pari ad € 309.996,78 (Euro trecentonovemilanovecentonovantasei/78), di cui € 5.965,45 (Euro cinquemilanovecentosessantacinque/45) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, riferito alla durata di mesi 8 (otto), così distribuito:

Importo a base d'asta soggetto a ribasso	€ 304.031,33
Costi medi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ <u>5.965,45</u>
Totale importo del servizio a base d'asta	€ 309.996,78

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti e materiale di supporto. Sono escluse le offerte in aumento.

Gli eventuali maggiori oneri, entro la soglia del 5% dell'importo complessivo posto a base di gara, derivanti dalla necessità di osservare le prescrizioni del Capitolato e le norme, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale; pertanto l'Appaltatore, non potrà, a qualsiasi titolo, avanzare pretesa di compensi nei confronti del comune, assumendosene ogni relativa alea.

Il contributo CONAI sarà interamente riscosso dal Gestore, a tal fine il Comune provvederà agli adempimenti consequenziali.

La riscossione del contributo è un rilevante incentivo sia al conseguimento di elevate percentuali di raccolta differenziata sia alla qualità delle frazioni merceologiche raccolte.

Tutte le eventuali spese delle piattaforme di conferimento, riferite a tutti i materiali raccolti, ad eccezione della frazione umida e del secco residuale, e di eventuale selezione dei materiali sono a carico del gestore.

Restano a carico del Comune solo il costo di smaltimento in discarica del secco residuo e il costo base del conferimento della frazione umida presso gli impianti di compostaggio, eventuali sovrapprezzi dovuti all'impurità del materiale sono a carico del Gestore.

L'impresa appaltatrice dovrà adottare tutte le accortezze, per ridurre al minimo, qualora si possano verificare interferenze con utenti, eventuali rischi connessi all'espletamento della propria attività. L'attività deve essere svolta assoggettandosi al codice della strada e utilizzando gli accorgimenti di buon senso e le prescrizioni del proprio documento di valutazione rischi per segnalare eventuali pericoli (es. uso di triangoli stradali, uso delle quattro frecce, ecc...).

Il contratto sarà soggetto all'art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" del D.Lgs. n° 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii..

Art. 12 –Variazioni quali-quantitative del servizio

Per tutta la durata dell'appalto il Comune potrà richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi per:

- adeguamento a disposizioni obbligatorie di legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto d'appalto;
- successive necessità e/o esigenze di razionalizzazione e/o estensione dei servizi;
- sperimentazione e ricerca.

Il Gestore potrà inoltre proporre al Comune, che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni alle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

I corrispettivi conseguenti alle variazioni quali-quantitative dei servizi, richieste o comunque esplicitamente approvate dal Comune saranno determinati applicando le quantificazioni adottate per servizi analoghi in appalto ovvero, qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, sulla base di una dettagliata analisi dei costi condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

Art. 13 – Controlli - Obbligo di collaborazione

La direzione ed il controllo sull'esecuzione degli specifici servizi regolamentati dal presente capitolato d'oneri è affidata ai soggetti previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Il Gestore dovrà agevolare in ogni modo il personale tecnico adibito alla rilevazione dei dati statistici, dei tempi e dei metodi dei servizi eseguiti, accettando anche di essere accompagnato dal suddetto personale. Il Comune potrà conseguentemente disporre, in qualsiasi momento ed a sua discrezione e giudizio, l'ispezione su mezzi, attrezzature, ecc. e su quant'altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal presente capitolato, nonché di tutte quelle altre norme vigenti o emanate in materia. Il Gestore deve altresì consentire il libero accesso, in ogni momento, ma previo preavviso, all'ufficio ed ai locali e ad ogni altro luogo destinato allo svolgimento del servizio, fornendo tutta la documentazione necessaria ed inerente ai servizi appaltati ed i chiarimenti occorrenti. Nel caso di riscontrate irregolarità, sarà posto a carico dell'Appaltatore il danno risarcibile.

Le attività di vigilanza e controllo sono effettuate dal personale dell'Ufficio all'uopo preposto del Comune ed inoltre, nell'ambito delle rispettive competenze da:

- a. Uffici di Igiene Pubblica competenti per il territorio interessato;
- b. Assessorato Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia;
- c. Agenzia Regionale Protezione Ambientale.

Il personale appartenente agli Enti di cui sopra potrà, dopo aver svolto ogni controllo reputato necessario, inviare eventuali segnalazioni in base alle quali il Comune potrà emanare provvedimenti nei confronti del Gestore.

E' fatto obbligo al Gestore di segnalare all'Autorità i fatti e le circostanze che, rilevati nello svolgimento dei servizi, ne possano impedire o compromettere la regolare esecuzione. E' fatto, altresì, obbligo al Gestore di denunciare tempestivamente al Comune ed all'Autorità di Polizia competente il verificarsi di irregolarità e/o comportamenti contrari a disposizioni regolamentari o di legge, l'abbandono indiscriminato di rifiuti, il deposito di rifiuti speciali, tossici o nocivi, di scarti di lavorazione industriale, ecc..., nei contenitori non a tale scopo posizionati

sul territorio, fornendo altresì ogni indicazione utile per l'identificazione dei trasgressori responsabili; in difetto sarà tenuta al risarcimento di ogni e qualsivoglia danno che potrà derivare al Comune dalle predette irregolarità.

Tutte le inadempienze, le inosservanze e le mancanze in genere rispetto agli obblighi ed alle prescrizioni previste nel presente capitolato, nonché alle disposizioni di legge e/o regolamentari, sono accertate dal Comune e contestate in forma scritta, mediante verbale notificato tramite posta elettronica certificata (PEC).

Il Gestore può produrre le eventuali controdeduzioni scritte da fare pervenire al Comune entro i dieci giorni successivi al ricevimento della PEC o raccomandata di cui sopra.

Mensilmente i rappresentanti del Comune e del Gestore verificheranno se gli obiettivi dei servizi di raccolta differenziata programmati siano stati raggiunti o meno e se il Gestore abbia eseguito interamente e correttamente i servizi. Per consentire la verifica l'Appaltatore entro i primi dieci giorni del mese successivo trasmetterà ai Comuni un report in cui si evincano tutti i flussi di rifiuti suddivisi per categoria, tipologia, provenienza, ecc. e che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzia gli impatti ambientali ed eventuali criticità.

Effettuata la verifica il Comune comunicherà all'Appaltatore l'importo da fatturare per il servizio al netto delle eventuali penali applicate.

Qualora gli obiettivi della raccolta differenziata non fossero stati raggiunti le parti individueranno le cause e le possibili azioni correttive finalizzate al conseguimento del risultato prefissato, verbalizzando gli elementi riscontrati e le decisioni assunte.

Art. 14 - Pagamento del corrispettivo

Il prezzo posto a base di gara è qualificato dall'Appaltatore remunerativo per le prestazioni previste nel presente capitolato. Con il pagamento del canone previsto, dovendosi in ogni caso ritenere per accertato che l'Appaltatore abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi, si intenderanno remunerati tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie, e qualunque altra spesa necessaria o comunque propedeutica alla perfetta esecuzione del contratto, nonché qualsiasi altro onere inerente o conseguente a detta esecuzione. Parimenti, con il pagamento del canone mensile, eventualmente decurtato delle penali, i servizi svolti dal Gestore si intendono definitivamente accettati e liquidati dal Comune.

Ciascuna fattura emessa dall'affidatario, dopo il ricevimento della comunicazione del Comune della verifica del servizio, dovrà contenere, il riferimento al Contratto d'appalto cui si riferisce e dovrà essere intestata e trasmessa al comune.

I pagamenti, in applicazione del D.Lgs. n. 192/12 di recepimento della direttiva 2011/7/UE, verranno effettuati entro 30 gg. dalla presentazione della fattura, previa verifica della documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 5, comma 2, L. n. 82/1994, nonché previa verifica delle inadempienze esattoriali ai sensi della L. 40/2008, a seguito di accertamento da parte del Comune sulla regolarità e congruità delle prestazioni fornite, applicando eventuali penali stabiliti da contratto.

Resta tuttavia espressamente inteso che, in nessun caso, il gestore potrà sospendere la prestazione dei servizi e delle attività previste nel contratto, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, qualora il gestore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi tramite posta elettronica certificata (PEC).

Il Comune potrà, altresì, in caso di accertata esclusiva responsabilità del gestore, procedere all'esecuzione in danno a carico del gestore della prestazione del servizio non adempiuta.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI) i pagamenti saranno effettuati in favore della capogruppo. Qualora il gestore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali con particolare riferimento a INAIL, INPS, EQUITALIA, ecc., si procederà ad attivare tutte le necessarie disposizioni previste dalla vigente normativa.

Il gestore non potrà eccepire alcun diritto a titolo di risarcimento danni o interessi per detta sospensione dei pagamenti della fatture.

Qualora il gestore non adempia nel termine prescritto a regolarizzare si potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni, l'Impresa Aggiudicataria sarà avvertita per iscritto secondo quanto previsto dall'art. 30 comma 6 del D.Lgs. 50/16; qualora essa non vi provveda, il Comune è autorizzato sin d'ora ad eseguire il pagamento di ufficio delle retribuzioni arretrate, trattenendo l'importo sul dovuto all'Impresa Aggiudicataria.

Art. 15 - Penalità

Tutte le inadempienze, le inosservanze e le mancanze in genere rispetto agli obblighi ed alle prescrizioni previste nel presente capitolato speciale d'appalto, nonché alle disposizioni di legge e/o regolamentari, sono accertate dal Comune e contestate in forma scritta, mediante verbale notificato tramite posta elettronica certificata (PEC), al Gestore.

Il Gestore può produrre le eventuali controdeduzioni scritte da fare pervenire al Comune entro i dieci giorni successivi al ricevimento della PEC.

Trascorso inutilmente tale termine, si intende riconosciuta la violazione del Gestore e, pertanto, si procede all'applicazione delle penali, fatta comunque salva l'assunzione degli ulteriori provvedimenti. Ugualmente si procederà nel caso in cui, seppure prodotte in tempo utile, le controdeduzioni non fossero riconosciute valide e sufficienti, con motivazioni scritte al riguardo.

Per l'inosservanza delle norme del presente capitolato speciale d'appalto che non costituiscono causa di decadenza, potranno essere applicate le seguenti penalità, oltre al rimborso delle eventuali spese che il Comune dovesse affrontare per effettuare il servizio con mezzi propri o di terzi e la decurtazione del servizio non svolto.

L'ammontare delle penali sarà detratto dal canone mensile e riportato nella verifica mensile.

Le suddette penalità si applicheranno al Gestore anche per i servizi subappaltati.

Le penali non si escludono tra di loro ma, all'occorrenza, si cumulano; inoltre la loro applicazione non è pregiudiziale ai fini dell'assunzione degli ulteriori provvedimenti previsti dal C.S.A., da leggi ovvero da regolamenti.

DISSERVIZIO	PENALITA'
a. Mancata effettuazione di tutti i servizi	1/310 dell'importo del contratto e risoluzione dopo il 3° giorno di interruzione
b. effettuazione parziale della raccolta	Da €. 500,00 a €. 5.000,00;
c. mancata raccolta e pulizia di mercati rionali settimanali e giornalieri	€. 1.000,00 per giorno di ritardo. €.100,00 per ora di ritardo
d. ogni inadempienza alle cautele igieniche (lavaggio) e di decoro (carrozzerie ed attrezzature visibilmente danneggiate o significativamente arrugginite) degli automezzi utilizzati nell'esecuzione del servizio:	da €. 200,00 per mancato lavaggio fino a € 500,00 per ogni settimana di ritardo dalla comunicazione di inadeguato decoro di un mezzo.
e. ogni inosservanza riferita all'identificazione del personale dipendente	€. 100,00;
f. ogni mancata o ritardata trasmissione di dati ed informazioni richieste in forma scritta	da un minimo di €. 100,00 ad un massimo di €. 1.000,00 per giorno di ritardo;
g. ogni giorno di ritardo rispetto ai trenta successivi all'aggiudicazione, (ovvero oltre il 15° giorno da una richiesta integrativa dell'Amministrazione) entro i quali l'appaltatore deve fornire la documentazione occorrente per dimostrare l'idoneità dei mezzi e delle attrezzature	€. 100,00 per mezzo o attrezzatura;
h. mancata attivazione del centralino reperibilità	€. 100 per ogni giorno di ritardo di mancato servizio;
p. mancata attivazione in caso di pronto intervento	€. 200,00;
q. altre negligenze nell'esecuzione del servizio	Da un minimo di €. 50,00 ad un massimo di €. 2.500,00;

In caso di arbitraria sospensione, interruzione o abbandono dei servizi, in modo parziale o totale, il Comune potrà sostituirsi, senza formalità di sorta, al Gestore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con rivalsa delle spese sul Gestore medesimo e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questi applicabili e dall'eventuale risarcimento danni. Per le esecuzioni d'ufficio il Comune potrà avvalersi di qualsivoglia impresa iscritta all'Albo nazionale Gestori Ambientali.

A partire dal secondo mese di servizio sarà applicata la penale di €. 1.500,00 per ogni punto, o frazione di punto, in meno rispetto alle percentuali di R.D. consolidate nell'ultimo semestre del 2018 (65,77%).

Le penali sono al netto dell'IVA e pertanto andranno applicate al canone netto.

La percentuale di R.D. sarà calcolata utilizzando i dati mensili forniti dall'appaltatore, risultanti dai formulari di trasporto e dalle pesate dei rifiuti in discarica, verificati mensilmente dal Comune.

TITOLO IV: Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Art. 16 - Stipula del contratto, spese contrattuali e consegna del servizio

Come previsto dall'art. 15 della L.R. 9/2010, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è affidato dal Comune, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il Comune provvede a individuare il soggetto incaricato di svolgere la gestione del servizio, stipulando e sottoscrivendo con lo stesso un

contratto normativo e di esecuzione che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera del Comune che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto.

Il **contratto normativo e di esecuzione** viene stipulato tra Comune e soggetto affidatario del servizio dopo che l'aggiudicazione è divenuta efficace e nel rispetto del termine dilatorio (art. 32, commi 7, 8 e 9, D.Lgs. 50/2016) e registrato secondo le norme di legge.

Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016, il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica, secondo le norme vigenti nella stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante stessa. Ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 267/2000, l'ufficiale rogante di cui all'art. 31, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 è il Segretario comunale.

Sono a carico del Gestore aggiudicatario tutte le imposte, tasse, e le spese relative e conseguenti al contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, comprese quelle per la sua registrazione.

La consegna del servizio avverrà entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, fatti salvi motivi d'urgenza riconosciuti dalla legge.

Il Comune si riserva di far iniziare il servizio a partire dal giorno successivo a quello di aggiudicazione, anche se non dovesse essere ancora stato sottoscritto il contratto di appalto, sotto le riserve di legge.

Art. 17 - Risoluzione del contratto e recesso da parte del Comune

Senza pregiudizio di ogni maggiore ragione, azione o diritto che possano competere a titolo di risarcimento danni, il Comune si riserva la facoltà di avvalersi nei confronti dall'Appaltatore della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile, anche per uno solo dei seguenti casi:

- a. qualora sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara ;
- b. qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art. 1 septies D.L. 6 settembre 1982, n. 629 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
- c. mancata assunzione del servizio, entro la data stabilita o abbandono del servizio;
- d. abituale deficienza o grave negligenza (maturata dopo il terzo richiamo nell'arco di trenta giorni) nell'esecuzione dei servizi, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano l'esito dei servizi stessi, a giudizio del Comune;
- e. subappalto totale o parziale dell'appalto ad altri in violazione di legge;
- f. qualora l'Appaltatore si sia reso colpevole di frode a seguito di sentenza passata in giudicato;
- g. sentenza dichiarativa di fallimento, sentenza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, sentenza di ammissione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, cessazione dell'attività commerciale;
- h. sospensione o cancellazione della Ditta dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ex art. 212 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;
- i. in caso arbitrario di abbandono o sospensione del servizio non dipendente da scioperi e/o altre cause di forza maggiore;
- j. impedimento dell'esercizio dei poteri di controllo e collaborazione spettanti al Comune;
- k. qualora il Gestore non costituisca adeguato autoparco e non provveda sostanzialmente per le attrezzature ed i materiali necessari per l'espletamento dei servizi;
- l. mancato rispetto delle disposizioni relative all'obbligo di assunzione dipendenti;
- m. qualora il Gestore non provveda alla corresponsione della retribuzione ai dipendenti secondo le modalità prescritte dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto di riferimento e/o non provveda al versamento delle ritenute e dei contributi di legge. Il Comune ha diritto di richiedere, in ogni momento, la prova dell'avvenuto adempimento a tale obbligo;

Il Gestore potrà presentare per iscritto le proprie controdeduzioni entro 10 gg. dal ricevimento della lettera scritta di contestazione da parte del Comune. La risoluzione si verificherà di diritto quando il Comune dichiarerà al Gestore che intende avvalersi della clausola risolutiva.

In caso di qualsiasi altro inadempimento da parte del Gestore, diverso da quelli previsti nel comma precedente, che, a giudizio del Comune, comprometta il regolare espletamento dei servizi, il Comune potrà chiedere la risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1662 del Codice civile.

Nel caso di risoluzione del contratto, per qualunque causa, di cui al presente articolo, il Comune ha la facoltà di acquisire, in tutto o in parte, a prezzo di stima da stabilirsi da un perito scelto d'intesa tra le parti o, in difetto, nominato dal Presidente del Tribunale di Gela, i mezzi ed i materiali di pertinenza del Gestore e di avvalersi del personale dipendente per la continuazione del servizio, in economia o a mezzo di altro assuntore, sino all'avvio della nuova gestione.

Eventuali danni o spese derivanti ai Comuni sono a carico del Gestore; la cauzione definitiva, prestata dallo stesso, sarà incamerata dal Comune, fatto salvo il riconoscimento di ogni eventuale maggiore danno.

Il Comune si riserva facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1671 del Codice civile.

In seguito alla risoluzione del contratto per inadempimenti contrattuali imputabili all'appaltatore la Stazione Appaltante potrà procedere all'affidamento del servizio ad altra impresa.

ART. 18 - Responsabilità ed oneri dell'aggiudicatario

Sono a carico del Gestore aggiudicatario tutte le attrezzature ed i materiali necessari per l'espletamento del servizio. Tutti i servizi oggetto del Capitolato Speciale d'Appalto sono considerati pubblici servizi.

Inoltre dovrà provvedere a tutto quanto previsto dalla legge in materia, a tutti gli oneri previdenziali, assicurativi in riferimento alle unità lavorative utilizzate.

Almeno al termine di ogni mese il Gestore aggiudicatario dovrà rendere al Comune apposita certificazione del quantitativo dei rifiuti smaltiti e recuperati ai sensi della vigente normativa in materia.

A fronte di tutte le possibili eventualità, anche di tipo ambientale, il Gestore aggiudicatario è obbligato a stipulare, prima dell'inizio del servizio, con primaria società operante nel ramo assicurativo, una polizza per responsabilità civile verso terzi, per danni a persone, animali, cose e fabbricati con massimali non inferiori ad € 500.000,00 "in blocco", oltre ovviamente alle normali polizze assicurative, previste per legge, relative alla circolazione su strada dei mezzi utilizzati. La suddetta polizza dovrà prevedere anche il risarcimento dei danni causati a terzi, persone, animali o cose, in conseguenza di atti vandalici eseguiti sulle attrezzature e sui mezzi impiegati per lo svolgimento dei servizi (ad esempio: i danni cagionati a terzi in conseguenza dell'incendio dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, per i quali rimangono totalmente sollevati i Comuni).

La stessa polizza deve garantire la copertura dei rischi RC Inquinamento, per il risarcimento di eventuali danni da inquinamento dell'ambiente procurati durante le fasi di esecuzione del servizio in oggetto, nonché nel corso delle attività immediatamente funzionali al servizio stesso. Di tale polizza dovrà essere fornita copia al Comune.

Nessun rapporto di dipendenza si instaura tra il Comune ed il personale del Gestore.

In caso di scioperi indetti delle OO.SS di categoria o aziendali il Gestore aggiudicatario è tenuto ad assicurare lo svolgimento dei servizi indispensabili, così come definiti dalla vigente legislazione in materia e secondo quanto concordato tra le OO.SS. e il Gestore stesso nelle intese di cui alla predetta legge.

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente capitolato, il Gestore aggiudicatario avrà l'obbligo di osservare e fare osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni previste dalle leggi nazionali (D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) e regionali in vigore e di quelle che eventualmente venissero emanate durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e, specialmente, quelle riguardanti l'igiene e comunque aventi rapporto con servizi oggetto dell'appalto stesso.

Il Gestore aggiudicatario assume la responsabilità penale e civile piena ed intera derivante da qualsiasi causa in special modo da infortuni, dipendenti dall'appalto. Esonera quindi il Comune da qualsiasi responsabilità inerente l'esecuzione dell'appalto e si obbliga a sollevare lo stesso da ogni azione legale, nessuna esclusa, che potesse eventualmente venire proposta contro di loro.

Il Comune rimane estraneo, ad ogni vertenza che potesse sorgere tra il Gestore aggiudicatario ed i suoi dipendenti, fornitori, creditori e terzi in genere.

Sono inoltre a carico del Gestore aggiudicatario gli oneri e gli obblighi seguenti:

- ✓ pagamento delle spese contrattuali;
- ✓ osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro e le altre disposizioni in vigore o che potranno venire emanate anche in corso di appalto.
- ✓ formazione di tutto il personale interessato su argomenti inerenti materie ambientali con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il Gestore aggiudicatario si obbliga ad osservare le clausole dei contratti collettivi di lavoro relative al trattamento economico del personale.

Il Gestore aggiudicatario è responsabile della buona riuscita dei servizi di igiene urbana ed ambientale.

L'appaltatore si obbliga, fermo restando quanto previsto nel contratto a:

- comunicare alla stazione appaltante, tempestivamente in via preventiva, le date di eventuali scioperi, le ore e gli orari nonché le modalità di esecuzione del servizio minimo secondo quanto stabilito dal codice di regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti alle attività individuate dal campo di applicazione del CCNL di settore;
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative che saranno comunicate dai comuni;
- ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii;
- a nominare, all'atto della stipula del contratto d'appalto, un responsabile del servizio, che sarà il referente responsabile nei confronti della Stazione appaltante, e, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'appaltatore; esso in particolare avrà la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico del gestore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e il gestore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti del comune, assumendosene il medesimo gestore ogni relativa alea.

Il gestore è tenuto a dotarsi di una sede aziendale ed un centro servizi nel comune oggetto dell'appalto, per la quale dovrà produrre, all'Atto della sottoscrizione del contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali, e in cui a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio legale.

Art. 19 - Divieto di cessione del contratto

E' vietato al Gestore di cedere il contratto d'appalto, sotto pena di immediata risoluzione del contratto medesimo, di incameramento della cauzione definitiva, del risarcimento dei danni e del rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero al Comune per effetto della risoluzione stessa.

Art. 20 - Cessione del credito

Si applica la disciplina prevista dall'art. 106, comma 13 del D.Lgs. n° 50/16.

Art. 21 - Subappalti

Il sub-appalto, regolato dall'art. 105 e 174 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii. verrà concesso nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente all'atto dell'appalto, anche in materia di lotta alla delinquenza mafiosa, restando in ogni caso sempre integra la responsabilità dell'Impresa che deve continuare a rispondere, pienamente e direttamente, nei confronti della stessa Amministrazione della regolare esecuzione e del preciso adempimento di tutti gli impegni.

Art. 22 - Controversie

Per le controversie eventualmente nascenti dal presente appalto viene specificatamente esclusa la competenza arbitrale prevista dagli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura Civile. Tutte le controversie che avessero a sorgere tra le parti in relazione al presente Capitolato, sia durante il servizio in argomento, che al termine, qualunque sia la loro natura, per la cui soluzione non fosse possibile procedere alla risoluzione in via amministrativa, saranno demandate al Foro di ENNA.

Il Gestore aggiudicatario dovrà eleggere, ai fini della competenza giudiziaria, il proprio domicilio legale nel territorio del Comune di Assoro.

Art. 23 - Richiamo ai Capitolati, agli allegati annessi e alle leggi e/o ai regolamenti.

Per quanto non espressamente previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto, si intendono richiamati e vincolanti:

1. Piano Comunale di Gestione dei Rifiuti.
2. le disposizioni di legge, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi di igiene ambientale pubblica (D.Lgs.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, Legge 55/1990, D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni per quanto applicabili, L.R. 9/2010 e la L.R. n. 12/2011 della Regione Sicilia, nonché ogni e qualsiasi altra norma relativa ad attività svolte nell'espletamento del servizio).

TITOLO V: Oneri ed obblighi diversi a carico del Gestore

Art 24 - Mezzi ed attrezzature – Mantenimento materiali e mezzi per lo svolgimento del servizio

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la disponibilità e l'utilizzo dei mezzi sufficienti ed idonei, per numero e tipologia, in assoluta osservanza dei Criteri Ambientali Minimi ai punti 4.3 e 4.4 dell'All.1 del D.M. 13/02/2014 e ss.mm.ii.; a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi oggetto d'appalto, secondo quanto previsto dal **C.S.A. e dal Contratto di appalto**, nel rispetto completo della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi ed attrezzature, nonché all'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso in assoluta osservanza dei Criteri Ambientali Minimi ai sensi del DM 13/02/2014.

Le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, sono contenute e previste nel nuovo Codice della strada e dal regolamento di attuazione dello stesso. L'Appaltatore è tenuto al completo rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per il servizio saranno tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, con obbligo di sostituzione immediata di quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati o mal funzionanti;
- i mezzi impegnati nel trasporto e nella raccolta dei rifiuti urbani e assimilati devono essere idonei ad effettuare le operazioni di sollevamento e svuotamento sia di bidoni (80, 120, 240, 360 litri) che di cassonetti (1.100, 1.700, 2.400 litri);
- sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con il Comune, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di nettezza urbana comunale;
- nel caso di guasto di un mezzo o più mezzi, si dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, nel caso, alla immediata sostituzione.

L'Appaltatore dovrà utilizzare l'Isola ecologica esistente concessagli in comodato d'uso dal Comune per il ricovero del personale e di tutto il materiale, dell'attrezzatura e dei mezzi impiegati nell'espletamento dei servizi e di ogni altro sito necessario per il pieno espletamento dei servizi in appalto.

L'Appaltatore dovrà reperire a proprie cure e spese, un container ufficio da collocare all'interno dell'Isola ecologica per il disbrigo degli adempimenti connessi con la gestione..

I mezzi e le attrezzature che l'Appaltatore impiegherà per l'espletamento dei servizi di capitolato devono essere pienamente efficienti. Nel corso del contratto, l'Appaltatore dovrà curare la manutenzione sia degli automezzi che delle attrezzature per garantire la costante efficienza.

Provvederà altresì al posizionamento degli eventuali contenitori, secondo le norme del codice della strada e con gli adeguamenti infrastrutturali necessari, e, se necessario, di comune accordo con condomini e amministrazione comunale.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, delle parti di ricambio e delle attrezzature occorrenti per l'esecuzione dei servizi.

Il Comune ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità degli stessi e di disporre affinché i mezzi non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Art. 25 - Spese e finanziamento del servizio

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché ogni altra spesa accessoria o conseguente, sono a carico dell'Appaltatore.

Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le conseguenti variazioni anche economiche saranno determinate dalla legge ovvero, in mancanza, stabilite dalle parti di comune accordo e comporteranno un'equivalente ed automatica revisione del canone di pari entità, senza applicazione delle maggiorazioni per spese generali ed utili d'impresa.

Art. 26 - Domicilio del Gestore e Cantiere

Il Gestore deve disporre di appositi uffici muniti di recapito telefonico, di indirizzo email e pec.

Presso tale ufficio od altro recapito deve essere presente personale qualificato e responsabile, idoneo a ricevere le comunicazioni, gli ordini di servizio e le disposizioni in genere impartite dal Comune. Tali comunicazioni, ordini e disposizioni si intendono, a tutti gli effetti ed ai fini dell'appalto, come inviate direttamente al Gestore, elettivamente domiciliato presso l'ufficio di cui sopra.

Il personale di cui sopra, alle dipendenze del Gestore, deve anche essere tecnicamente e responsabilmente in grado, all'occorrenza, di assumere i necessari provvedimenti operativi in sostituzione del Gestore stesso, fermo restando la responsabilità di quest'ultimo di fronte al Comune per eventuali errori e/o omissioni commessi da tale personale.

L'ufficio di cui sopra osserva un orario di funzionamento che, in relazione alle esigenze dei servizi appaltati, viene stabilito in accordo con gli Uffici comunali.

Anche al di fuori di tale orario il Gestore, o persona idonea da lui delegata, della quale è reso noto il nominativo e di cui il Gestore è responsabile, deve comunque essere reperibile; pertanto, deve essere reso noto un recapito telefonico ove, in qualsiasi momento (compresi orari notturni e festivi) possano essere inoltrate comunicazioni urgenti.

Art. 27 - Condizioni della rete stradale e condizioni metereologiche

Lo stato di manutenzione stradale e gli eventi meteorici non sono motivo per la sospensione ed interruzione dei servizi. In particolare, l'insistenza di eventuali cantieri temporanei (per riparazioni sottoreti, ecc.) sugli itinerari abituali dei mezzi adibiti al servizio non potrà essere addotta dall'impresa Appaltatrice quale scusante per ritardi nell'esecuzione del servizio o per la richiesta di maggiori compensi o indennizzi.

Anche le avverse condizioni meteorologiche non potranno essere invocate quali scusanti per ritardi od omissione dei servizi, salvo comprovati casi di forza maggiore o sussistenza di oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi.

Art. 28 - Fornitura di ulteriori cassonetti e contenitori

I mezzi e le attrezzature che l'Appaltatore impiegherà per l'espletamento dei servizi di capitolato devono essere mantenuti sempre in piena efficienza. Nel corso del contratto, l'Appaltatore dovrà curare la manutenzione delle attrezzature eventualmente utilizzate per garantire la costante efficienza.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare sempre la disponibilità e l'utilizzo di attrezzature idonee, per numero e tipologia, a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi oggetto d'appalto, secondo quanto previsto dal C.S.A., nel rispetto completo della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi ed attrezzature.

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo della fornitura, del posizionamento e della manutenzione dei contenitori necessari che ritenesse indispensabili per il corretto svolgimento dei servizi.

Art. 29 - Responsabile del servizio – Ufficio coordinamento

L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'Impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore.

In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese od a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita dal capogruppo; la delega deve indicare specificatamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

Il nominativo del Responsabile Tecnico dell'esecuzione del contratto verrà comunicato al Comune all'atto dell'affidamento.

Il Comune provvederà alla vigilanza ed al controllo avvalendosi dei propri dipendenti a ciò designati, che comunicheranno direttamente all'Appaltatore le disposizioni e gli ordini di servizio.

A tal uopo potrà essere costituito un Osservatorio sui Rifiuti costituito da membri della ditta appaltatrice e delegati del comune in rappresentanza anche di Associazioni e/o Comitati. L'osservatorio così costituito avrà, tra gli altri, il compito di elaborare i dati inerenti l'andamento della raccolta differenziata, rendere eventualmente pubblici i risultati inerenti gli obiettivi prefissati, formulare soluzioni migliorative e correttive sulla metodologia e tipologia di raccolta, individuare le criticità del sistema di raccolta, coinvolgere la cittadinanza e sensibilizzare l'opinione pubblica, raccogliere segnalazioni ed indicazioni da parte dei cittadini, ecc....

Il Comune può riservarsi, inoltre, la facoltà di apportare variazioni, sia temporanee che definitive, alle modalità di esecuzione dei servizi oggetti dell'appalto nel Comune medesimo.

Tali variazioni potranno anche essere comunicate verbalmente e, quando abbiano carattere di stabilità o comunque di non occasionalità, dovranno poi essere normalizzate con ordine scritto entro il terzo giorno successivo.

L'Appaltatore dovrà sempre consentire controlli sulla qualità e quantità di rifiuti raccolti, da effettuarsi a discrezione del Comune, che potranno anche affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta-trasporto e pesatura dei rifiuti.

Art. 30 - Tenuta registri

E' a carico del Responsabile incaricato dal Comune la fornitura e l'invio **di tutti i dati statistici inerenti ai servizi svolti**, la tenuta e compilazione dei registri di carico e scarico e dei formulari prescritti per legge, la fornitura di informazioni agli utenti dei servizi, ai potenziali utenti, la sottoscrizione quale supervisore tecnico – giuridico di tutti i documenti di accompagnamento dei rifiuti e di ogni altro documento; è a carico del Gestore dei servizi la fornitura di tutti i formulari e qualunque altro dato relativo al servizio svolto, dovrà inoltre assicurare il corretto adempimento delle condizioni contrattuali ed il rispetto di tutte le norme in materia, presenti e future. E' inoltre

compito del gestore la sorveglianza del percorso dei rifiuti in tutte le fasi trasporto e la responsabilità del personale e la sua formazione.

Art. 31 - Richiami all'osservanza delle leggi, decreti, ordinanze sindacali e/o ai regolamenti.

L'Appaltatore avrà l'obbligo di osservare e far osservare le disposizioni di legge, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi di igiene ambientale pubblica (D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., Legge 55/1990, D.Lgs. n. 50/16 per quanto applicabili, L.R. 9/2010 e la L.R. n. 12 del 12/07/2011 della Regione Sicilia. I C.A.M. Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» di cui al Decreto ministeriale 13 febbraio 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (pubblicato nella G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014); nonché ogni e qualsiasi altra norma relativa ad attività svolte nell'espletamento del servizio), nonché le eventuali disposizioni in adempimento alle leggi e regolamenti che entreranno in vigore durante il corso dell'appalto.

Il Comune potrà, in circostanze speciali che richiedano eccezionali provvedimenti in difesa della salute pubblica, emanare norme di emergenza sul funzionamento dei servizi mediante Ordinanze del Sindaco.

Art. 32 - Responsabilità e danni nello svolgimento del servizio e verso terzi

L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi agenti ed operai, e comunque nello svolgimento del servizio; è inoltre responsabile della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali, mezzi e attrezzature.

Art. 33 - Obbligo di segnalazione

È fatto obbligo al Gestore ed al relativo personale dipendente di segnalare al Comune quelle circostanze o fatti che, rilevati nello svolgimento dei servizi, possono impedirne una regolare effettuazione.

E' fatto obbligo al Gestore di segnalare all'Autorità i fatti e le circostanze che, rilevati nello svolgimento dei servizi, ne possano impedire o compromettere la regolare esecuzione. E' fatto, altresì, obbligo al Gestore di denunciare tempestivamente al Comune ed all'Autorità di Polizia competente il verificarsi di irregolarità e/o comportamenti contrari a disposizioni regolamentari o di legge, l'abbandono indiscriminato di rifiuti, il deposito di rifiuti speciali, tossici o nocivi, di scarti di lavorazione industriale, ecc..., nei contenitori non a tale scopo posizionati sul territorio, conferimenti impropri di rifiuti indifferenziati destinanti allo smaltimento in contenitori per la raccolta differenziata.

Art. 34 - Fornitura dati per controlli

L'appaltatore dovrà cooperare con il competente ufficio del Comune, al quale dovrà comunicare entro giorni trenta dalla richiesta, ogni elemento contabile necessario alla chiara e dettagliata formulazione del piano finanziario di cui al DPR 158/1999, per la determinazione della tariffa delle utenze domestiche, non domestiche, nonché per la determinazione del corrispettivo da applicarsi a vario titolo.

Art. 35 – Osservanza del CNL – Trattamento e tutela dei lavoratori

Per l'esecuzione dei servizi il Gestore aggiudicatario dovrà avere "in organico", alla data di consegna del servizio, il personale necessario per garantire il puntuale, corretto e regolare espletamento dei servizi. Il personale da utilizzare sarà, prioritariamente, quello già impiegato dal precedente gestore per l'esecuzione del servizio.

Le eventuali sostituzioni, per tutto il periodo dell'appalto, dovranno essere preventivamente segnalate di volta in volta. Per ciascuno dei nominativi indicati dovrà essere compilato un tesserino di riconoscimento corredato di numero di matricola e fotografia formato tessera a cura e spese del Gestore aggiudicatario; detto tesserino dovrà

essere convenientemente esposto, onde poter essere agevolmente rilevabile da terzi. Il Gestore aggiudicatario è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori e alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dal Comune o ad esso segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, il Comune medesimo comunicherà al Gestore aggiudicatario, e se del caso anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà, in aggiunta alle ritenute di legge, ad un'ulteriore detrazione, commisurata all'effettivo danno risarcibile, sui pagamenti in acconto se i servizi sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i servizi sono ultimati, destinando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento al Gestore aggiudicatario delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Gestore aggiudicatario non può opporre eccezioni di sorta a titolo di risarcimento danni.

Oltre al personale normalmente impiegato, il Gestore aggiudicatario deve disporre di ulteriore personale, (riserve) adeguato in numero ed idoneo alle mansioni, per le sostituzioni dovute ad assenze per qualsivoglia motivo, nel rispetto delle disposizioni contenute nel C.C.N.L. o in altri contratti o regolamenti vigenti per la categoria di riferimento. Il Gestore aggiudicatario deve prestare la massima attenzione alle condizioni di lavoro del personale addetto o alla esecuzione dei servizi, sia cercando di ridurre la fatica fisica sia, e soprattutto, nel metterlo in condizioni di operare correttamente ed in sicurezza, attenendosi alle disposizioni legislative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro, nonché salvaguardarne la dignità personale. Il Gestore aggiudicatario dovrà fornire a tutto il personale, a sua cura e spese, idonei dispositivi di protezione individuale, mantenuti in buono stato d'ordine e pulizia con la dicitura ***“COMUNE DI ASSORO - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI”***.

Il personale dovrà inoltre essere fornito di ogni dotazione necessaria per la protezione della persona dal punto di vista igienico, sanitario ed infortunistico (a titolo meramente esemplificativo si ricordano gli stivali e i guanti). Tutto il personale dovrà essere assoggettato alle visite e vaccinazioni obbligatorie.

L'orario di lavoro sarà quello stabilito dai C.C.N.L. in vigore nel settore. Tale orario sarà opportunamente adeguato alle esigenze dei vari servizi, previo accordo con il Comune, soprattutto per quanto riguarda la pulizia delle aree mercatali, in occasione di fiere e la pulizia delle aree prospicienti i plessi scolastici dopo l'uscita degli alunni, nonché per quanto riguarda gli interventi di nettezza urbana da effettuarsi a seguito di manifestazioni periodiche od occasionali e per quanto attiene agli interventi occorrenti al mantenimento della pulizia sul territorio comunale.

Tutto il personale addetto ai servizi deve essere fisicamente idoneo e deve tenere un contegno corretto e riguardoso nei confronti sia della cittadinanza sia dei funzionari degli Enti interessati; esso è soggetto, in caso di inadempienza, alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro, nonché a quanto specificamente previsto nel presente Capitolato. Eventuali mancanze o comportamenti non accettabili del personale sono segnalati dal Comune al Gestore aggiudicatario, che assumerà le iniziative previste dal CCNL.

Il Gestore aggiudicatario è tenuto a comunicare le eventuali variazioni remunerative e categoriali, entro il mese in cui si sono verificate. Il Gestore aggiudicatario deve iscriverne, sotto la propria personale responsabilità, tutto il personale, compreso quello giornaliero, agli Enti previdenziali ed assistenziali preposti; esso deve, inoltre, osservare ed applicare, nei confronti dei propri collaboratori, tutte le disposizioni contenute nel contratto di categoria del settore nettezza urbana in vigore.

In coerenza con quanto previsto all'art. 50 del D.Lgs. 50/2016 modificato dall'art. 33 del D.Lgs. 56/2017, il nuovo gestore è tenuto all'applicazione dell'art. 6 del CCNL, che prevede le modalità di transito del personale nel caso di avvicendamento di imprese nella gestione dell'appalto/affidamento del servizio. Inoltre, si applica l'art 202 c. 6 del D.Lgs. 152/2005.

Art. 36 - Prescrizioni antinfortunistiche

L'Appaltatore dovrà svolgere le attività che sono oggetto dell'appalto nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

L'appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni emanate dalle Autorità Sanitarie competenti in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

Art. 37 - Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori

Con l'aggiudicazione della gara e la successiva stipula del **Contratto** con il Comune l'Appaltatore assume a proprio carico l'onere completo di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restandone in ogni caso sollevato il Comune indipendentemente dalla ragione cui debba imputarsi l'incidente.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare e a fare osservare a tutto il personale, tutte le norme in materia antinfortunistica.

L'Appaltatore è inoltre obbligato al rispetto delle norme del D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di ogni altra normativa in materia, approvata successivamente all'aggiudicazione, senza alcun diritto a pretendere aumenti del canone in relazione agli eventuali adeguamenti resi necessari dall'entrata in vigore di nuove norme successivamente intervenute.

Entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione l'Appaltatore dovrà presentare la propria valutazione dei rischi con relativo "piano operativo di sicurezza (POS)" ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. Qualora fosse ritenuto lacunoso da parte del Comune o dalle Autorità competenti al controllo, il POS, dovrà essere immediatamente aggiornato senza alcun maggiore onere per il Comune. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di aggiornamento entro il termine che sarà stato appositamente assegnato, il Comune potrà, insindacabilmente, risolvere "ipso jure" il rapporto contrattuale.

Nel caso di ricorso a subappaltatori o subaffidatari, ove si verificano interferenze fra la loro attività e quella dell'Appaltatore, questi predisporrà anche il D.U.V.R.I. (Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenza) ai sensi del medesimo D.Lgs. n. 81/2008. Le gravi o ripetute violazioni del piano da parte dell'Appaltatore costituiranno, previa costituzione in mora, causa di risoluzione del contratto.

Art. 38 – Ufficio relazioni con il pubblico e con il Comitato consultivo degli utenti

Per facilitare i rapporti tra cittadino e soggetto gestore, quest'ultimo dovrà attivare i seguenti strumenti:

- **"Numero telefonico dedicato"** operativo almeno sei ore al giorno attraverso il quale è possibile:
 1. ottenere informazioni relative ai servizi erogati;
 2. avanzare reclami e segnalazioni di disservizi;
 3. richiedere l'erogazione di servizi speciali o il servizio di asporto degli ingombranti.
- Servizio di segreteria telefonica attivo negli orari non coperti dal servizio telefonico, il quale consente all'utente di porre quesiti, di prenotare il servizio di raccolta degli ingombranti, di segnalare disservizi e formulare osservazioni. Gli utenti che avranno lasciato il proprio numero telefonico saranno contattati dal personale aziendale entro tre giorni.
- Casella di posta elettronica appositamente attiva.
- Sito internet del soggetto gestore.
- Istituzione di un Ufficio per le relazioni con il pubblico aperto almeno dal lunedì al sabato per sei ore al giorno.

Gli utenti possono presentare richieste di informazione e reclami inerenti al servizio sia in forma scritta che verbale, presso il suddetto Ufficio Relazioni con il Pubblico, ovvero utilizzando i mezzi di comunicazione sopra indicati.

Alle richieste di informazioni effettuate di persona o per telefono viene data immediata risposta, salvo casi particolari che richiedono verifiche o ricerche di documenti.

Alle richieste di informazioni ed ai reclami pervenuti per iscritto il tempo massimo di risposta è pari a 15 giorni dalla data di ricevimento come risulta dal timbro postale o dal protocollo aziendale nel caso di consegna a mano. Per richieste attinenti problemi che richiedono maggiori approfondimenti e/o la cui soluzione non dipenda unicamente dal soggetto gestore, il termine di 15 giorni può essere prorogato con apposita comunicazione motivata con la quale l'utente viene informato anche sullo stato di avanzamento della pratica.

I reclami pervenuti vengono classificati per tipologia su supporto informatico. I dati vengono elaborati per formare statistiche e monitorare i disservizi al fine di porre in atto le conseguenti azioni correttive.

Il soggetto gestore si impegna ad assicurare chiarezza e comprensibilità di tutto ciò che viene segnalato all'utente adottando un linguaggio facile e accessibile. Il soggetto gestore effettua inoltre periodici sondaggi con cadenza annuale per accertare l'efficacia delle informazioni e delle comunicazioni inoltrate e per recepire eventuali ulteriori esigenze dell'utente e tali sondaggi devono essere documentati attraverso prove da trasmettere all'ufficio comunale di riferimento.

PARTE II*: STANDARD TECNICI DEL SERVIZIO

CAPO I*: DISPOSIZIONI GENERALI SUI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO

TITOLO I : Frazioni oggetto delle raccolte, destinazione, perimetro del servizio.

Art. 39 - Frazioni merceologiche di rifiuti oggetto di raccolta differenziata o raccolta separata

La raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati sarà attuata perseguendo la massima differenziazione delle diverse frazioni merceologiche componenti i rifiuti medesimi.

Eventuali modifiche alla raccolte attivate devono essere proposte dal Gestore e sarà cura dello stesso comunicare agli utenti la diversa articolazione delle frazioni raccolte separatamente e le modalità di conferimento delle diverse frazioni.

Il Gestore, laddove riscontri un anomalo utilizzo dei contenitori, in particolare la presenza significativa di materiali non corrispondenti alla frazione di rifiuto in fase di raccolta, è autorizzato a non effettuare al momento lo svuotamento del contenitore ovvero la raccolta, segnalando immediatamente la situazione al Comune.

Il Comune provvederà agli accertamenti del caso ed alla comminazione delle eventuali sanzioni a carico dei conferitori inadempienti.

Dopo gli accertamenti il Gestore è tenuto a provvedere alla raccolta ed alla corretta destinazione di tali rifiuti.

Art. 40 - Impianti di destino delle raccolte differenziate e raccolte separate. Trasporto e pesatura.

Il costo del trasporto di progetto è stato valutato in base alle distanze degli attuali impianti esistenti. Con l'offerta presentata l'appaltatore accetta come congrui tali costi del servizio di trasporto di rifiuti presso gli impianti di destino finale. Nel caso in cui al Gestore, per qualsiasi motivo, venga richiesto dal Comune di effettuare il trasporto al di fuori dei siti di conferimento stabiliti, a distanza superiore a 30 Km., dovrà essere riconosciuto da parte della Stazione Appaltante, per la sola parte eccedente i 30 Km, un rimborso sulla base del parametro di riferimento pari a € 0,15 per ogni tonnellata e per ogni chilometro (distanza solo andata) rispetto gli impianti individuati; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Nel conferimento agli impianti di trattamento e smaltimento delle diverse frazioni di rifiuti raccolte, il Gestore dovrà attenersi alle convenzioni che il Comune andrà a stipulare con le piattaforme di recupero, e di smaltimento, convenzioni che dovranno tenere conto in prima istanza della Programmazione Regionale circa il destino dei rifiuti, indi delle autorizzazioni provinciali e regionali alla gestione, in secondo luogo della economicità delle stesse in ragione delle ubicazione nel territorio di tali piattaforme.

Per quanto riguarda le frazioni destinabili a recupero, riciclo o riuso il Gestore in alternativa, previa autorizzazione del Comune, può avvalersi nella raccolta e nei conferimenti di associazioni, cooperative sociali o gruppi di volontariato, purché siano rispettati i termini di legge di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (incluso il possesso delle eventuali necessarie autorizzazioni), e fatta comunque salva la sua piena e diretta responsabilità nei confronti del Comune ove è svolto il servizio.

Il Gestore è tenuto a comunicare entro 10 gg al Comune eventuali variazioni nei contratti dallo stesso stipulati nei confronti di terzi che intervenissero in corso d'appalto.

Il trasporto di rifiuti urbani ed assimilati per il conferimento in discarica, o avviati ad impianti di trattamento preliminare, predefiniti in sede di C.S.A. è a totale carico del Gestore.

Il Gestore deve effettuare le operazioni di pesatura del materiale raccolto con modalità differenziate e non, presso le discariche e gli impianti di destino autorizzati e deve inviare copia del verbale di tutte le pesature al Comune per i rifiuti di loro competenza, con cadenza mensile.

Ogni pesatura in entrata ai centri di smaltimento o in discarica dovrà riportare la controfirma dell'addetto al trasporto e di quello all'accettazione completa di data ed ora.

Art. 41 - Perimetro di esercizio del servizio

L'area di riferimento per l'erogazione del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal territorio del Comune di Assoro zona urbana centro abitato e zona di espansione e Frazione S. Giorgio.

Vengono altresì comprese nel servizio p.a p. le utenze residenti nelle seguenti zone:

- Via San Filippello
- Contrada Paglia Lunga
- Contrada San Vincenzo-via San Vincenzo
- Lungo il percorso viario Assoro verso San Giorgio (SP 61)
- Perciata
- Sant'Elena-Pirito
- Via Maddalena

Come da planimetria allegata

Vengono infine comprese nel servizio con frequenza settimanale le utenze ricadenti nelle seguenti zone:

- Dittaino
- Sparacio
- Pianetti
- Cutitti-Stazione Raddusa
- Lasbrone-Albona

Il servizio viene espletato operando la raccolta su area pubblica o ad uso pubblico, salvo il caso di impossibilità o grave difficoltà a posizionare contenitori in area pubblica ed il caso di forme di raccolta dedicate e concordate con singole utenze non domestiche (Utenze in aree industriali ed artigianali). In ogni caso l'accesso degli operatori e dei mezzi del Gestore in aree private può avvenire soltanto previo esplicito accordo tra il Gestore medesimo ed il soggetto ovvero i soggetti che hanno la legittima disponibilità dell'area in questione, in ogni caso previa ratifica dell'accordo da parte del Comune.

Servizio di raccolta porta a porta

Percorso viario Assoro verso San Gioglio SP 61 - C/da Pagliatunga - C/da San Vincenzo - Via San Vincenzo - C/da Perciata - C/da Sant'Elena/Firrito

Legenda

PERCORSO



CAPO II*. SERVIZI DI RACCOLTA

TITOLO I: Raccolta Differenziata

Art. 42 - Raccolta differenziata: Principi e regole

Il servizio di raccolta differenziata consiste nel ritiro mirato, trasporto e conferimento di rifiuti urbani già selezionati e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee direttamente presso gli Utenti, di modo che possano essere destinati al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.

La raccolta differenziata quale parte cruciale della Gestione Integrata dei Rifiuti, è organizzata su base comunale, come da direttive in tal senso definite dall'Adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti, ed in conformità al Piano d'Ambito di cui all'art. 10 della L.R. n. 09/10.

Il servizio di raccolta "porta a porta" deve pertanto essere svolto, sempre in ossequio di quanto meglio stabilito dai CAM specifici ai sensi del DM 13/02/2014, nel rispetto del *Progetto di Raccolta Differenziata*, allegato.

A partire dal secondo mese di servizio, la percentuale di Raccolta Differenziata in ciascun Comune non potrà essere inferiore a quella raggiunta nell'ultimo semestre dell'anno precedente (65,77%).

La verifica delle percentuali conseguite dovrà essere effettuata in base all'Allegato n. 1 della Circolare n. 03/DAR del 17 dicembre 2010, ovvero in ragione di eventuali Decreti del MATTM in ordine alle modalità di calcolo della R.D. previsti dall' art. 181 comma 1bis del D.Lgs n. 152/06 E ss.mm.ii..

Dovranno comunque essere verificati anche gli obiettivi posti con l'adeguamento del programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica approvato con Ordinanza n. 1133 del 28/12/2006.

In caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi, verranno applicate le penali di cui ai precedenti articoli.

La metodologia di raccolta resta essenzialmente la *raccolta domiciliare "porta a porta"*, con la copertura del 100% di tutte le utenze domestiche, commerciali e produttive site nell'ambito comunale;

Art. 43 - Raccolta differenziata "porta a porta"

Il servizio di raccolta differenziata consiste nel ritiro, trasporto e conferimento dei prodotti differenziati già raggruppati in frazioni merceologiche omogenee e sarà eseguito porta a porta presso le famiglie e le utenze con la copertura del 100%.

Il servizio sarà eseguito con l'utilizzo di mezzi idonei di adeguate dimensioni con autisti ed operatori nelle ore del mattino, e comunque come da calendario, da definire con il Comune prima dell'avvio, redatto al fine di arrecare il minor disagio alla popolazione e realizzare un ottimale svolgimento della raccolta.

Il Gestore, direttamente o avvalendosi dell'opera di altri soggetti con i quali abbia stipulato specifici accordi, è responsabile:

- della comunicazione all'utenza del calendario di raccolta e delle eventuali modifiche anche temporanee o definitive, che dovessero essere apportate al medesimo;
- del rispetto delle date e degli orari prefissati per la raccolta dei rifiuti;
- della raccolta e dell'avvio dei rifiuti alla relativa destinazione finale (od intermedia).

Gli utenti saranno informati del servizio e dei giorni stabiliti per la raccolta dei singoli prodotti, con la consegna iniziale del calendario di raccolta e dei contenitori.

I prodotti raccolti saranno trasportati presso i centri di stoccaggio comunali e depositati presso gli appositi scarrabili, che al riempimento saranno trasportati presso le piattaforme convenzionate con il Comune; nel caso non siano momentaneamente disponibili i centri di stoccaggio, il Gestore potrà dotarsi di idonea area attrezzata o effettuare il trasporto presso le piattaforme ogni giorno di ritiro.

Il Gestore è tenuto ad effettuare, entro 15 giorni dall'avvio del servizio e con aggiornamento bimestrale, il censimento completo delle utenze interessate, con l'ausilio degli Uffici Comunali addetti, indicando il numero e la frequenza di svuotamento.

Non saranno ritirati eventuali frazioni di rifiuto non conformi, conferiti nei sacchi e/o contenitori. In tal caso verrà lasciato un apposito avviso all'utenza interessata e sarà data tempestiva notizia, comunicando l'indirizzo, all'Ufficio addetto per i provvedimenti del caso.

Art. 44 - Raccolta differenziata “porta a porta” della “frazione organica”: Principi

L'art. 9 del D.Lgs. 3 dicembre 2010 n. 205, nova il D.Lgs. n.152/2006 introducendo l'art. 182 *ter* (*Rifiuti organici*), disponendo in tal senso l'**obbligatorietà di una raccolta separata** dei rifiuti organici, con l'impiego di “*contenitori a svuotamento riutilizzabili*” o di “*sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002*” Resta pertanto evidente l'importanza attribuita dal Legislatore alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti organici, nel contesto della Gestione Integrata ed in ordine alla realizzazione di un elevato livello di protezione ambientale, circa il trattamento di tale tipologia di rifiuti.

Per la raccolta della frazione organica dovranno essere utilizzati automezzi idonei al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami: automezzi dotati di vasca a tenuta.

Art. 45 - Raccolta differenziata “porta a porta” della frazione organica: Modalità

45.1 Raccolta presso le utenze domestiche

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione organica dei rifiuti urbani sarà effettuato presso ogni utenza domestica non meno di tre volte alla settimana.

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani sarà effettuato presso ogni utenza domestica una volta alla settimana.

I rifiuti di plastica, vetro, alluminio, carta e cartone una volta alla settimana (come da calendario).

Gli utenti dovranno depositare i rifiuti ai fini della raccolta dalle ore 20:00 alle ore 06:00.

Per quanto riguarda gli altri rifiuti (batterie, medicine scadute etc.) saranno concordati con l'ufficio.

In merito alle modalità di esposizione dei rifiuti da parte degli utenti, il Gestore dovrà pianificare il servizio in modo da evitare esposizioni dei rifiuti per un periodo superiore alle 2 ore nel periodo estivo e 4 ore nel periodo invernale, al fine di ridurre il più possibile gli inconvenienti derivanti dal posizionamento dei contenitori dei rifiuti sul suolo pubblico.

Il servizio deve essere assicurato, altresì, il giorno successivo alle festività, comprese le domeniche o ricorrenze. Il calendario sarà stabilito dal gestore previo assenso del Comune. In caso di festività ricadenti in giorni previsti per la raccolta, il servizio è spostato al primo giorno utile successivo o antecedente, sabato incluso; in caso di due festività consecutive, la raccolta sarà garantita in uno dei due giorni. Il calendario sarà stabilito dal Gestore, previo assenso del Comune. In caso di festività ricadenti in giorni previsti per la raccolta, il servizio è spostato al primo giorno utile successivo o antecedente, sabato incluso; in caso di due festivi consecutivi, la raccolta sarà garantita in uno dei due giorni.

La frazione organica dei rifiuti sarà conferita dagli utenti, secondo le modalità di esecuzione e organizzazione del servizio appresso riportate.

I contenitori degli utenti dovranno essere posizionati, per la raccolta, in area pubblica o in area di pertinenza privata direttamente accessibile dall'esterno nei giorni di raccolta e ricollocati all'interno degli stabili dopo lo svuotamento.

La scelta di contenitori dedicati alle varie frazioni di dimensioni relativamente contenute impedisce il conferimento congiunto di umido (scarto alimentare) e scarto verde (ramaglie, foglie, erba, ecc.). Le caratteristiche specifiche di questo ultimo materiale (bassa putrescibilità e notevole ingombro) lo rendono particolarmente adatto per altre

forme di valorizzazione (compostaggio domestico), presso gli stessi luoghi di produzione, o per il conferimento diretto da parte delle singole utenze presso i centri comunali di raccolta.

Per prevenire l'eccessivo conferimento di scarto verde al servizio di raccolta, il Comune congiuntamente al Gestore porrà alla singola utenza diverse opzioni alternative di gestione e conferimento dello scarto di giardino:

- Compostaggio domestico, adeguatamente sostenuto e promosso dal Gestore e dall'amministrazione Comunale;
- Conferimento diretto presso il centro di raccolta del Comune;
- Conferimento mediante un circuito di raccolta dedicato;
- Conferimento a chiamata, attraverso il numero telefonico dedicato, con un numero massimo di chiamate annue per utenza pari a 3.

La disponibilità dell'Isola ecologica deve quindi essere un elemento di gestione strategico ai fini di garantire l'integrazione delle possibilità di conferimento di tutti i rifiuti prodotti da parte di tutte le utenze.

È quindi chiaro che tale struttura dovrà offrire un orario di accesso al pubblico adeguato alle esigenze degli utenti (es. apertura anche al sabato).

Questa impostazione del circuito di raccolta incentiva la confidenza e la partecipazione dei cittadini, promuovendo la separazione anche delle frazioni alimentari più critiche (pesce, carne e avanzi di cibi cotti in generale), potendo i cittadini disfarsene anche nei giorni in cui non è prevista la raccolta porta a porta.

Per quanto riguarda le utenze condominiali è necessario un sopralluogo da parte del Gestore presso ciascuna struttura per verificare l'accesso dei mezzi, le eventuali limitazioni di peso e le aree più idonee per la gestione dei contenitori comuni. Si cercherà in ogni caso di individuare un referente per ciascuna struttura, per ottimizzare la raccolta.

45.2 Raccolta presso le utenze non domestiche

L'avvio di un circuito di raccolta presso le **utenze non domestiche** grandi produttrici di umido (o grandi utenze) interessa generalmente le attività commerciali del tipo:

- **Ristorative** (ristoranti, pizzerie, bar, etc.);
- **Alberghiere** (alberghi, resort, agriturismo, etc.);
- **Ortofrutticole** (mercati generali, mercatini rionali, negozi, supermercati, etc.);
- **Utenze collettive pubbliche** o private (scuole e mense);

Presso tali utenze la raccolta sarà effettuata tutti i giorni.

Le utenze non domestiche produttrici di organico, preliminarmente al successivo avvio delle raccolte, andranno visitate dal Gestore per le opportune valutazioni relative a:

- Quantitativi prodotti;
- Gestione degli spazi di pertinenza;
- Possibilità di esporre i contenitori.

La visita è nell'ottica di studiare le singole problematiche, concordando una soluzione ottimale del servizio assieme all'utenza interessata. In questo modo si minimizzano le problematiche della fase di avvio, e si incontra quasi sempre la collaborazione dell'utenza che si sente parte attiva e non passivo accettatore di un obbligo imposto dall'amministrazione.

Art. 46 - Raccolta differenziata “porta a porta” della “frazione secca”

La raccolta domiciliare “porta a porta” è anche prevista per la “frazione secca”, intendendo per “frazione secca” tutti i R.U. recuperabili diversi dai CER 20.03.02-20.02.01 e 20.01.08, così come riportati nell'Allegato I punto 4.2 del D.M. 08/04/08 e s.m.i..

46.1 Raccolta presso le utenze domestiche

Il servizio di raccolta domiciliare della carta, della plastica, del vetro e delle lattine in alluminio e in acciaio dovrà essere effettuato, con frequenza di ritiro almeno settimanale.

L'utenza dovrà farsi carico di conferire le frazioni merceologiche in appositi contenitori.

Le singole frazioni merceologiche saranno conferite dagli utenti, nei giorni e nelle ore stabilite, a ciglio strada, al confine di proprietà oppure presso idonei stalli adiacenti le utenze (previo accordo fra utenti e Gestore) utilizzando allo scopo gli appositi contenitori.

Gli addetti provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori, dopo averne verificato il contenuto, e una volta svuotati dovranno riposizionarli con cura nel punto di prelievo tenendo conto che eventuali comportamenti scorretti da parte del raccoglitore sono sanzionati.

In merito alle modalità di esposizione dei rifiuti da parte degli utenti, il Gestore dovrà pianificare il servizio in modo da evitare lunghe esposizioni dei rifiuti, al fine di ridurre il più possibile gli inconvenienti derivanti dal posizionamento dei contenitori sul suolo pubblico. Gli orari di esposizione dei rifiuti dovranno comunque essere concordati con i vari Comuni.

Il calendario sarà stabilito dal Gestore previo assenso dei singoli Comuni e comunicato alla S.R.R.; in caso di festività ricadenti nei giorni previsti per la raccolta, il servizio si considera spostato al primo giorno utile successivo o antecedente, sabato incluso.

Tutte le utenze dovranno essere fornite di idonei contenitori, dotati di codice identificativo dell'utenza.

Per la raccolta ed il trasporto della frazione secca riciclabile dovranno essere utilizzati automezzi idonei.

Non saranno ritirati eventuali frazioni di rifiuto non conformi, conferiti nei contenitori. In tal caso verrà lasciato un apposito avviso all'utenza interessata e sarà data tempestiva notizia, comunicando l'indirizzo, all'Ufficio addetto per i provvedimenti del caso.

I rifiuti raccolti saranno conferiti presso il centro comunale di stoccaggio in appositi container da 20 mc, che una volta pieni saranno trasportati presso le piattaforme convenzionate con il Comune; i container vuoti saranno riposizionati presso il centro comunale di stoccaggio.

Per i Comuni dell'ambito le piattaforme convenzionate sono quelle di :

-MORGAN'S s.r.l.. Contrada Ciaramito zona Industriale A.S.I. Dittaino (EN);

- SICULA COMPOST SS. 194 Catania

- Discarica ALTE MADONIE AMBIENTE Catellana (PA)

Il secco residuo raccolto anch'esso porta a porta almeno una volta la settimana sarà travasato dai mezzi di raccolta in autocompattatore e successivamente conferito con in discarica.

46.2 Raccolta presso le utenze non domestiche

Il circuito di raccolta domiciliare presso le **utenze commerciali ed attività produttive**, in genere grandi produttrici di imballaggi prevede la copertura totale di tali utenze.

Presso le grandi utenze la raccolta è effettuata secondo le necessità e comunque giornalmente prevedendo per le seguenti tipologie di utenze specifiche raccolte dedicate:

- **Ristorative** (ristoranti, pizzerie, bar, etc.);
- **Alberghiere** (alberghi, resort, agriturismo, etc.);
- **Ortofrutticole**: (mercati generali, mercatini, etc.);
- **Utenze collettive pubbliche o private** (scuole e mense, etc.);
- **G.D.O.** (Grande Distribuzione Organizzata)

Tutte le utenze commerciali saranno dotati di bidoni carrellati riportanti il codice identificativo delle utenze, secondo le necessità. Ove le utenze sono già state servite in tal senso col precedente servizio, il Gestore provvederà ad integrare i contenitori esistenti

La raccolta delle singole frazioni merceologiche sarà correlata al tipo di attività commerciale, in modo da rendere ottimale il quantitativo di rifiuti recuperati ed agevolare gli utenti.

Potrà essere previsto dal Gestore l'introduzione di uno specifico circuito di raccolta porta a porta del cartone, disgiunta dalla raccolta delle carta ad uso grafico, con lo scopo di ottenere una migliore valorizzazione economica

del materiale raccolto poiché i corrispettivi CONAI che percepirà il Gestore, sono molto più remunerativi per tale frazioni, in particolare:

- a) il Gestore, cercherà di strutturare la modalità di raccolta in maniera flessibile al fine di poter, in corso d'opera, soddisfare eventuali specifiche richieste da parte delle utenze;
- b) provvederà a divulgare alle utenze commerciali le indicazioni sulle modalità di esposizione del materiale. Il conferimento si concretizza con il deposito da parte dei commercianti sul suolo pubblico dei cartoni piegati e legati oppure semplicemente conferiti in roller (sempre dopo piegatura); pertanto generalmente non sarà necessario distribuire sacchi o contenitori;

Sono escluse dal servizio di cui sopra le grandi utenze la cui produzione di imballaggi di cartone non è quantitativamente assimilabile ai rifiuti urbani e che pertanto provvedono a smaltirla direttamente.

Tali utenze resteranno obbligate in concomitanza con la chiusura serale, di assemblare ordinatamente i rifiuti di imballaggi prodotti durante il giorno e depositarli sul marciapiedi in prossimità dell'accesso dell'esercizio. Il mancato rispetto di tale obbligo, comporterà delle sanzioni a carico dei trasgressori, che dovranno essere definite e rese note da parte dell'Amm.ne Comunale.

Relativamente alla raccolta del vetro, si potrà attivare un servizio a maggiore frequenza in relazione a particolari esigenze che dovessero emergere nel corso dell'esecuzione del servizio (es. nei mesi estivi).

Per quanto riguarda la raccolta domiciliare del vetro presso le utenze commerciali, la produzione del rifiuto di vetro è molto contenuta nel caso di esercizi commerciali anche alimentari, ed altrettanto si può dire per i supermercati; infatti questi ultimi hanno una scarsa produzione di vetro, non avendo scarti di questo tipo né nell'attività di vendita né nell'attività di deposito.

Notevolmente diverso è il quantitativo di vetro prodotto dai bar, ristoranti, mense, alberghi e pubblici esercizi in genere, pertanto per tale tipologia di utenza la raccolta del vetro sarà organizzata con cadenza giornaliera con contenitori di tipo carrellato (generalmente da 120/240 litri), con identificativo dell'utenza.

Pertanto tali utenze, al momento della raccolta che sarà opportunamente calendarizzata e resa nota con un Piano di Comunicazione, dovranno aver cura di porre all'esterno il bidone, in prossimità del momento di passaggio del mezzo raccoglitore.

Per quanto riguarda **le scuole, gli uffici, le associazioni, oratori e i circoli**, la R.D. del vetro avverrà con la in appositi bidoni carrellati da 120/240 lt., prefigurando **una frequenza di raccolta settimanale**.

Analogamente la raccolta degli imballaggi di plastica e metallici per le utenze commerciali, sarà eseguita in base alle necessità delle singole utenze anche giornalmente.

Art. 47 - Raccolta differenziata della carta negli uffici e negli edifici scolastici

La raccolta della carta negli uffici, in particolare in quelli pubblici, e negli edifici scolastici consente di ottenere elevati indici di recupero ed ottima qualità della carta raccolta attraverso l'attivazione di un sistema relativamente semplice e poco costoso.

Relativamente alla **tipologia di contenitori** utilizzabili all'interno degli uffici, il sistema di raccolta che ha fornito i migliori risultati è stato quello che prevede il posizionamento di un contenitore carrellato almeno da 140 litri. Sarà cura del Gestore concordare con il servizio di pulizia degli uffici il conferimento nei suddetti specifici contenitori della carta raccolta.

I mezzi che il gestore del servizio dovrà impiegare per il trasporto (generalmente di piccole e medie dimensioni) possono essere privi di meccanismo di compattazione in quanto la carta raccolta negli uffici è generalmente caratterizzata da un buon peso specifico (0,25-0,30 kg/l).

Per la raccolta della carta negli uffici risulta molto utile realizzare delle serigrafie sui contenitori che rechino delle chiare indicazioni (possibilmente attraverso l'utilizzo di una semplice ed accattivante simbologia) sui materiali che possono essere conferiti (carta ad uso grafico, giornali, riviste ecc.) e sui materiali che non devono assolutamente essere conferiti.

TITOLO II: Raccolte separate

Art. 48 - Raccolta su appuntamento o “a chiamata”

La raccolta domiciliare dei rifiuti è integrata dai servizi di raccolta “a chiamata”.

In questo caso il Gestore riceve la richiesta e la evade entro due giorni, fissando un appuntamento con l'utente che inoltra la richiesta individuando anche in tale sede il sito di conferimento. L'utente è tenuto ad effettuare la richiesta di intervento e a posizionare i rifiuti a ciglio strada, al confine di proprietà oppure presso idonei stalli adiacenti l'utenza nella data e nell'orario concordato. Il Gestore provvede a ritirare i rifiuti così posizionati e ad avviarli al corretto destino.

Le raccolte “a chiamata” coinvolgono le seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti ingombranti (beni durevoli dismessi, mobilio, eccetera);
- sfalci e potature in quantità significative;
- apparecchiature elettriche (es. elettrodomestici) ed elettroniche (RAEE)

Il Gestore, direttamente o avvalendosi dell'opera di altri soggetti con i quali abbia stipulato specifici accordi, e sempre nel rispetto di quanto meglio stabilito dai CAM specifici ai sensi del DM 13/02/2014 è responsabile:

- della raccolta dei rifiuti conferiti, nei tempi stabiliti dal presente Capitolato (due giorni);
- dell'avvio dei rifiuti così raccolti alla relativa destinazione finale (od intermedia).

Il servizio dovrà essere adeguatamente pubblicizzato nelle campagne di comunicazione.

Inoltre dovrà essere attivato a cura e spese del Gestore un numero di telefono “verde” attivo nei giorni feriali per almeno per 6 ore, che gestirà le richieste.

Art. 49 - Rifiuti cimiteriali

I rifiuti derivanti da esumazioni ed estumulazione e dalle altre attività cimiteriali sono classificati quali rifiuti urbani ai sensi della normativa vigente. La gestione dei rifiuti cimiteriali è regolata dal D.P.R.15 luglio 2003 n. 254, in particolare del Capo III.

Nella gestione di detti rifiuti il Gestore si impegna a rispettare le prescrizioni del succitato D.P.R., i CAM specifici ai sensi del DM 13/02/2014 e le ulteriori norme che dovessero modificare, specificare o sostituire quest'ultimo nonché le specifiche prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Gestione Rifiuti vigente nel Comune.

Il Gestore del servizio dovrà provvedere all'istallazione ed il mantenimento in servizio di almeno 8 idonei cassonetti da 1700 litri e comunque in numero sufficiente, distinti per il conferimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazione; i bidoni saranno opportunamente dislocati all'interno del cimitero e dovranno riportare la scritta “Per rifiuti da esumazioni ed estumulazione”.

Il trasporto verso gli impianti di smaltimento è compreso nel canone dell'appalto mentre lo smaltimento dei suddetti rifiuti è a carico del comune di Assoro.

Art. 50 - Raccolta carcasse animali morti

Il Gestore ha l'obbligo di raccogliere le carcasse di animali morti presenti sul suolo pubblico o soggetto ad uso pubblico.

Le attività di cui al presente articolo devono essere svolte in conformità alle “Linee guida” applicative del regolamento (CE) N. 1774/2002.

Lo smaltimento di tali rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative e delle competenze.

Art. 51 - Bonifiche di micro discariche e pulizia di aree ingombre di rifiuti

Il Gestore provvede all'asporto/bonifica di micro discariche, alla pulizia di **aree ingombre di rifiuti, all'asportazione di siringhe, alla pulizia e alla disinfezione dei siti, nonché alla raccolta con appositi contenitori anche a perdere** da indirizzare allo smaltimento definitivo, sistematicamente e dietro segnalazione del Comune entro 48 ore.

In particolare provvede:

- alla pulizia ed all'asporto dei rifiuti urbani e/o assimilati da strade, piazze, luoghi pubblici, dalle rive fluviali, dai corsi d'acqua, dai canali, e dalle battigie;
- alle attività inerenti alla rimozione di rifiuti ingombranti, l'eliminazione di scarichi abusivi di materiali solidi e discariche abusive di rifiuti su strade ed aree pubbliche o d'uso pubblico comprese le rive fluviali di corsi d'acqua e di canali, in tutto il territorio dei Comuni della SRR, provvedendo al risanamento ed al recupero ambientale dei luoghi interessati;

Art. 52 - Svuotamento e raccolta da cestini portacarte e da altri contenitori stradali analoghi

Il Gestore, nel rispetto di quanto meglio stabilito dai CAM specifici ai sensi del DM 13/02/2014, provvede allo svuotamento giornaliero dei cestini portacarte e degli altri contenitori stradali analoghi, nonché alla sostituzione del relativo sacco di contenimento dei rifiuti; contestualmente provvede alla rimozione dei rifiuti abbandonati sopra od in prossimità delle panchine pubbliche, provvedendo anche al conferimento agli impianti di destino individuati in precedenza.

Il Gestore (o chi per esso agisce) provvede altresì alla manutenzione dei contenitori ed alla loro sostituzione. Il Gestore è altresì responsabile del lavaggio periodico e del mantenimento in condizioni di sufficiente igiene dei cestini portacarte ed altri contenitori similari.

Art. 53 - Raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani pericolosi.

La raccolta, il trasporto e il conferimento all'impianto di smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) di provenienza domestica, dovrà prevedere una frequenza di raccolta pari ad almeno una volta al mese, e comunque ogni qual volta si renda necessaria in dipendenza della saturazione dei contenitori, che non dovrà superare il 70% o comunque secondo specifiche disposizioni all'uopo impartite dal Comune. È assolutamente vietato il traboccamento dei contenitori.

I contenitori, sono collocati presso gli esercizi che aderiranno all'iniziativa e dovranno avere caratteristiche , grandezza e funzionalità tali che ne incoraggino l'accettazione.

I rifiuti pericolosi dovranno essere raccolti mediante apposita attrezzatura, dotata di scomparti o di contenitori a tenuta idonei a contenere, separatamente, le singole tipologie e trasportati con mezzi idonei.

Il Gestore dovrà fornire al Comune, con frequenza almeno bimestrale, copia dei registri di carico e scarico debitamente compilati all'atto di conferimento presso l'area di stoccaggio.

I R.U.P. così raccolti saranno conferiti presso gli impianti autorizzati, il Gestore quindi resta obbligato ad effettuare le operazioni di pesatura suddivise per singola tipologia di RUP raccolti. Lo stesso deve inviare copia del verbale di tutte le pesature entro i primi 15 giorni del mese successivo al competente ufficio del Comune. Ogni pesatura in entrata in impianti di smaltimento e/o recupero dovrà riportare la controfirma dell'addetto al trasporto e di quello di accettazione con data completa ed ora.

I prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo T/F e altri rifiuti urbani pericolosi provenienti esclusivamente da attività domestica (solventi, coloranti, vernici, filtri, lampade a scarica, tubi catodici, componenti elettronici, oli minerali esausti, oli e grassi vegetali, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti) dovranno essere conferiti dall'utenza presso i centri comunali di raccolta.

I rifiuti raccolti saranno conferiti presso i centri comunali di stoccaggio e, laddove mancanti, in aree idonee attrezzate all'uopo dall'Assuntore in appositi contenitori, e saranno trasportati presso le piattaforme autorizzate proposte dall'Assuntore e concordate con il Comune, con cadenza almeno bimestrale.

Sono a carico dell'Assuntore tutti gli oneri previsti per il loro smaltimento finale.

Art. 54 - Servizio di reperibilità

Il **servizio di reperibilità** è compreso tra gli oneri ed obblighi del Gestore è attivato su chiamata del competente servizio comunale, solo per ciò che concerne gli interventi di urgenza connessi all'asportazione di rifiuti, in particolare da sedi stradali, laddove tale asportazione non sia procrastinabile per poter effettuare l'operazione nel normale orario di servizio.

TITOLO III: Centri Comunali di Raccolta (C.C.R.), Ecopunti/Isole ecologiche di base

Art. 55 - Gestione dell'Isola ecologica

Il servizio di gestione dell'impianto di proprietà comunale esistente, concesso in comodato gratuito all'appaltatore, resta assolutamente sinergico alla R.D., in quanto oltre che come luoghi di conferimento dei rifiuti differenziati da parte dei cittadini, l'isola ecologica può diventare il luogo di stoccaggio provvisorio dei rifiuti provenienti dalla R.D., laddove potrà essere svolta una prima selezione per frazioni omogenee dei rifiuti non pericolosi, nonché la riduzione di volume degli stessi al fine del trasporto e del conferimento ai centri di recupero e di smaltimento.

L'accesso all'Isola ecologica è anche riservato alle utenze domestiche e non domestiche (limitatamente ai rifiuti assimilati agli urbani) residenti nel Comune. L'accesso deve essere consentito anche a chi recasse altre tipologie di rifiuti interessati a raccolte finalizzate specifiche svolte sulla base di Accordi di Programma.

L'utente che accede all'Isola ecologica deve identificarsi a norma del Regolamento Comunale della gestione dei rifiuti, ai fini sia statistici, che di controllo, che, infine, di misura delle eventuali agevolazioni o degli eventuali addebiti secondo quanto previsto dalle determinazioni tariffarie prefigurate nel Regolamento Comunale .

Nell'Isola ecologica è sempre vietata la cessione, anche a titolo gratuito, dei rifiuti conferiti a privati cittadini o a ditte non autorizzate a termini di legge al trasporto e/o alla raccolta di rifiuti urbani.

Art. 56 - Orari di apertura dell'Isola ecologica

L'Isola ecologica dovrà essere **aperta dal lunedì a sabato** per almeno 4 ore. La scelta dell'apertura in tali giorni trova fondamento sul fatto che, essendo giorni non lavorativi, si presume sia maggiore il numero degli utenti che possono recarsi presso la stazione ecologica per conferire i rifiuti selezionati;

PARTE TERZA: SERVIZI DI SPAZZAMENTO E COMPLEMENTARI - STANDARD TECNICI

TITOLO I: Servizi di spazzamento

Art. 57 - Spazzamento manuale, meccanizzato e misto

Lo spazzamento manuale, meccanizzato e/o misto è effettuato con personale comunale nel rispetto di quanto meglio stabilito dai CAM specifici ai sensi del DM 13/02/2014, con l'impiego di una autospazzatrice che dovrà fornire l'aggiudicatario.

L'impiego dell'autospazzatrice deve garantire l'igienicità delle operazioni eseguite mediante la dotazione delle apparecchiature occorrenti (spazzole rotanti anteriori e laterali, umidificatori, aspiratori di polvere e detriti, contenitori per i rifiuti raccolti, lancia con acqua ad alta pressione per il lavaggio dei marciapiedi dalle deiezioni dei colombi e sotto le macchine parcheggiate), arrecando il minore disturbo possibile causato da emissione di gas di scarico e rumori; per tali fini devono essere rispettate le specifiche disposizioni legislative e regolamentari vigenti. L'appaltatore dovrà porre particolare cura e attenzione nella manutenzione ordinaria e straordinaria della spazzatrice che rimane a suo totale carico.

Nel caso di impossibilità dell'uso della spazzatrice messa a disposizione del personale comunale, per qualsiasi motivo, l'appaltatore dovrà garantire un mezzo sostitutivo almento della stessa potenzialità di quella prevista in contratto.

TITOLO II: Servizi complementari

Art. 58 – Servizio di rimozione e smaltimento manufatti contenenti amianto

Il servizio riguarda la rimozione e lo smaltimento in sicurezza di manufatti contenenti amianto esistenti presso le utenze che lo richiedono, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo grondaie, recipienti, coperture, canne fumarie, ecc.

Il gestore aggiudicatario è tenuto a predisporre e farsi autorizzare dalle ASP Servizio Prevenzione e Sicurezza competenti per territorio, un piano di lavoro generale per tutte le esigenze che le utenze esistenti nel territorio comunale possano manifestare, ai sensi dell'art. 256 commi 2 e 5 del D.Lgs n. 81/2008.

Per ogni intervento specifico che la singola utenza chiederà di avere applicato l'impresa aggiudicataria dovrà:

- delimitare l'area di lavoro con apposite recinzioni;
- eseguire un trattamento preliminare incapsulante rispondente alle normative richieste dal DM del Min. Sanità 20/08/1999 e ss.mm.ii.
- imballare con doppio film di plastica a sacco, interamente trasparente e/o inserire il manufatto all'interno di appositi Big-bag idoneamente etichettati a norma del DM 6 settembre 1994 e ss.mm.ii.;
- trasportare con mezzi autorizzati, il manufatto così imballato presso i centri di trattamento/smaltimento autorizzati.

Per ogni fase di lavoro dovranno essere utilizzate attrezzature specifiche allo svolgimento delle lavorazioni, personale specializzato, munito degli appositi dispositivi di protezione individuale a norma di legge, appositamente formato con capacità tecniche e professionali.

La redazione e presentazione del Piano generale di lavoro alle ASP competenti per territorio sarà a totale carico del Gestore.

Per la rimozione, il trasporto dei manufatti compreso gli oneri per il Trattamento/smaltimento presso gli impianti autorizzati il costo per ogni kg imballato è di €. 2,5 (duevirgolacinquanta euro) che saranno posti a carico dell'utenza.

Anche ai suddetti costi sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'impresa aggiudicataria.